



LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE

PREMESSA

La scuola deve avere come fine il pieno sviluppo della persona mediante l'acquisizione di capacità operative e di comunicazione-relazione, attraverso l'educazione e la partecipazione alla vita comunitaria, e deve essere costruita su misura di tutti gli alunni, perché tutti sono diversi e la diversità è una preziosa risorsa.

Infatti, pre-requisito imprescindibile nella realizzazione di percorsi pedagogici e didattico-educativi è la centralità della persona e la conseguente valorizzazione delle differenze: è accogliente la scuola che consente a ciascun alunno di procedere secondo i propri ritmi e stili di apprendimento, partendo dai singoli livelli di sviluppo.

In quest'ottica nascono queste Linee Guida per l'accoglienza e integrazione con cui si definiscono, in modo chiaro e sistematico, tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, con la consapevolezza che l'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali contribuisce alla crescita di tutti: consente agli alunni di sviluppare una propria identità, di diventare protagonista del suo sviluppo relazionale, sociale e cognitivo insieme agli altri e permette ai compagni di sviluppare solidarietà, diventare più sensibili nei confronti dei più deboli, imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano.

DESTINATARI

Destinatari dell'Atto d'indirizzo sono tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, cioè tutti coloro che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, Disability and Health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto (ambientali e personali), come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002)

Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

Sono alunni con Bisogni Educativi Speciali coloro che presentano:

- **Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale**, con specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92, che offre diritto alle provvidenze, alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (PEI)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

- **Disturbi evolutivi specifici**, tutelati dalla L. 170 dell'8/10/2010, tra i quali i **DSA** (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'**ADHD**, deficit di attenzione e iperattività, **certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati**. La scuola che riceve la diagnosi

redige per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno.

- **Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali** (DM 27/12/12) come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Le difficoltà possono essere messe in luce dalla scuola, che osserva lo studente ed esprime le sue considerazioni o possono essere segnalate dai servizi sociali. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Oltre alle macro-categorie sopra indicate è necessario precisare che in ambito clinico esistono anche altri disturbi o situazioni non menzionati specificamente dalla Direttiva, quali:

- **disturbi specifici dell'apprendimento**
- **disturbi dell'umore**
- **disturbi d'ansia**

I **DAA (Disturbi Aspecifici dell'Apprendimento)** indicano la presenza di difficoltà di apprendimento che emergono perché legate a cause diverse, per esempio: capacità cognitive ridotte di grado diverso e perciò legate a difficoltà di apprendimento diverse, come può verificarsi per esempio in alcuni casi di autismo; patologie e sindromi diverse, di tipo neurologico o organico, sensoriale (sordità o ipovisione), genetiche come la Sindrome di Down, di Williams e X-Fragile, a volte presenti insieme a capacità cognitive ridotte; altri disturbi di tipo psicologico; coloro che in determinati momenti della loro vita scolastica si trovano in situazione di difficoltà.

In quest'ottica il bisogno educativo speciale può essere transitorio e non necessariamente certificato (es. lutto, malattia, povertà, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione).

Il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento deve essere riconosciuto a tutti gli studenti che devono servirsi di tutti gli ausili possibili per potenziare le abilità e compensare le difficoltà (**Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare** Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale, **Studente-atleta di alto livello** D.M. 935 11/12/2015), compresi gli alunni stranieri, per i quali la scuola deve sopperire al bisogno di promozione culturale e sociale, favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.

Tali problematiche, certificate da uno o più specialisti, documentate dalla famiglia o rilevate dai Consigli di classe, devono essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia, in quanto implicano l'osservazione e la lettura attenta dei segni di disagio, il dialogo con la famiglia, l'offerta di idonee e personalizzate risposte. Infatti la scuola si deve occupare di



questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Personalizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

FINALITÀ

Con il termine "accoglienza" non si intende solo un momento iniziale in cui la scuola si attiva in conseguenza dell'arrivo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma si intende un atteggiamento che si traduce in azioni e attenzioni costanti e sistematiche.

Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione delineano prassi condivise:

- **amministrative e burocratiche** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);
- **comunicative e relazionali** (conoscenza dell'alunno, incontri con la famiglia, accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educative e didattiche** (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento del team docente);
- **sociali** (eventuali rapporti e collaborazione tra scuola e territorio per la costruzione del progetto di vita).

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra scuola, attraverso le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale (insegnanti, assistenti, personale ATA);
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe;
- elaborare tre aspetti determinanti, del processo di formazione: accoglienza, integrazione, continuità;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.



SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO INCLUSIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- è garante del processo di integrazione ed inclusione degli alunni con BES, gestisce e coordina tutto il sistema;
- convoca e presiede il GLI e il GLO; definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano per l'Inclusione;
- organizza la formazione dei docenti;
- promuove la realizzazione di progetti mirati all'inclusione;
- garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con la FS inclusione /coordinatore di classe;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure e apportare eventuali modifiche.

SEGRETERIA DIDATTICA

- riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, alla FS inclusione/Coordinatore di classe, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente;
- archivia tutti i documenti relativi ai casi BES inserendoli in apposito fascicolo personale (PDP, PEI);
- aggiorna costantemente il Referente stesso in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi in corso d'anno

LA FAMIGLIA

- procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti;
- fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica aggiornata e, eventualmente, fa effettuare valutazioni cliniche periodiche;
- è invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso;
- partecipa agli incontri con il Consiglio di classe;
- concorda il PEI/PDP con il Consiglio di classe;
- mantiene i contatti con gli insegnanti e FS inclusione;
- si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente;



- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

- Fornisce ai colleghi informazioni, indicazioni, materiali utili sui BES (disposizioni normative, strumenti compensativi e misure dispensative, siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES, ecc.);
- Supervisiona con il referente del laboratorio per l'inclusione la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;
- prende atto in forma riservata della certificazione di alunni con BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, enti locali, Associazioni del territorio;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- elabora modelli da adottare;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina proposte formulate dai singoli GLO Operativi;
- elabora una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

IL COORDINATORE DI CLASSE

- prende atto della certificazione di alunni con BES;
- cura gli incontri con la famiglia;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PDP;
- condivide il PDP con la famiglia;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES della loro presenza e del PDP adottato.

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO

- prende atto della certificazione di alunni con BES;
- cura gli incontri con la famiglia;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI;
- condivide il PEI con la famiglia.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- viene informato dal Coordinatore di classe sulla presenza di alunni BES certificati;



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

- individua eventuali altri studenti con BES per i quali è “opportuna e necessaria” l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative;
- verbalizza le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- ogni singolo docente elabora la parte del PEI/PDP relativa alla disciplina di propria competenza e procede in modo da dare concreta esecuzione a quanto programmato;
- condivide misure dispensative e strumenti compensativi;
- approva il PEI/ PDP e propone eventuali modifiche e integrazioni anche in itinere.

PERSONALE ATA

- Favorisce l'accoglienza degli alunni e il controllo degli stessi durante gli spostamenti all'interno della scuola.
- Garantisce l’assistenza materiale (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017).



PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

In relazione alle indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/92, ai successivi decreti applicativi e alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, al fine di adottare pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno della nostra scuola, facilitare l'ingresso a scuola degli allievi disabili sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente e promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, Cooperative, Enti di formazione).

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità. Qualora, per specifiche condizioni di salute dell'alunno (di cui deve essere edotto il Dirigente Scolastico) o per particolari situazioni di contesto, non fosse realmente possibile la frequenza scolastica per tutto l'orario, è necessario che sia programmato un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dell'alunno e, contemporaneamente, finalizzato al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti anche nei periodi in cui non è prevista la presenza in classe. La progettazione educativa individualizzata che, sulla base del caso concreto e delle sue esigenze, dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato. Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato. A questo riguardo è importante sottolineare l'importanza, in particolare nel momento del passaggio fra un grado e l'altro d'istruzione, al fine di documentare il percorso formativo compiuto nell'iter scolastico.

Pertanto si prevedono le seguenti fasi:

- **ORIENTAMENTO ALUNNI IN INGRESSO:** (*Dicembre- Gennaio*) Giornate di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola ed avere un primo contatto conoscitivo (DS, FF.SS. all'Orientamento, FF.SS. Inclusione, Docenti curricolari, Alunni)
- **ISCRIZIONE:** (*termine stabilito dal MIUR*) La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno e farà richiesta di insegnante di sostegno alla comunicazione. Inoltre, far pervenire alla scuola la Certificazione L.104/92 art. 3 comma 1 o comma 3 e la Diagnosi Funzionale. Dopo l'iscrizione si richiede alla scuola media di provenienza il fascicolo personale dell'allievo per predisporre un progetto coordinato di inserimento. Tutti i documenti dei singoli alunni



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

verranno custoditi in un ambiente protetto da privacy, che il docente di sostegno potrà consultare all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. (Famiglia; Ufficio di segreteria didattica; FS Inclusione)

- **FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE:** (*Giugno/Luglio*) Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi tenendo conto della normativa in vigore, delle richieste della famiglia e delle indicazioni raccolte. (Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione)
- **INDIVIDUAZIONE INSEGNANTE DI SOSTEGNO E ASSEGNAZIONE ORE:** (*Settembre*) Individuazione del docente di sostegno da assegnare alla classe dove l'alunno diversamente abile è inserito e assegnazione all'alunno delle ore di sostegno, tenendo conto della diagnosi funzionale e di esigenze specifiche dell'alunno. (Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione)
- **ACCOGLIENZA/PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE AL CONSIGLIO DI CLASSE:** (*Settembre/Ottobre*) Durante il primo periodo di scuola vengono predisposte attività rivolte all'accoglienza dei nuovi iscritti e ad un positivo inserimento nella nuova scuola (sensibilizzazione gruppo classe, conoscenza del nuovo contesto scolastico e degli spazi dedicati). Successivamente vengono contattati gli operatori ASL e costruito un primo percorso didattico. Inoltre lo studente sarà presentato al Consiglio di Classe, saranno raccolte osservazioni di tutti i docenti utili per la programmazione, redazione e condivisione del PEI. (Docenti di sostegno; Docenti curricolari)
- **PREDISPOSIZIONE, CONDIVISIONE E RATIFICA DEL PEI:** (*Ottobre*) Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso, integrato e ratificato dai docenti della classe durante il consiglio di classe. (Consiglio di classe)
- **GLO:** (*Date concordate con tutte le parti in causa Ottobre/Marzo/Maggio*) Avviene lo scambio di informazioni tra tutte le varie componenti, vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise, presentata la programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati, e le indicazioni delle modalità di valutazione. (Equipe specialistica; Consiglio di classe/ docente di Sostegno)
- **ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL P E I:** (*In itinere*) Il consiglio di classe programma e coordina gli interventi formativi volti all'autonomia e alla realizzazione del progetto di vita degli alunni, utilizzando strategie e metodologie inclusive. (Consiglio di Classe; Famiglia)
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:** (*In itinere/ Fine anno*) Il consiglio di classe effettua verifiche in itinere per valutare i progressi anche minimi e verifiche finali in relazione a quanto previsto nel PEI. (Consiglio di classe; Docente di sostegno)
- **PROVE INVALSI:** (*Marzo/Maggio*) Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate: prima della somministrazione, il C.d.C. e il docente di sostegno, valutano le misure da adottare e si adoperano, in particolare il docente di sostegno, per il buon andamento delle stesse e nell'ottica dell'inclusione verranno utilizzate misure compensative (tempo aggiuntivo, fino a 15 minuti per ciascuna prova, sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio cuffia, calcolatrice, dizionario,



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille) e misure dispensative (esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova. (Consiglio di classe; Docente di sostegno; Referente INVALSI)

- **VERIFICA FINALE:** (*Fine anno*) Il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI e il processo di crescita dell'alunno diversamente abile. (Consiglio di classe; Docente di sostegno)
- **ESAME DI STATO:** (*Giugno/Luglio*) Il Consiglio di Classe allega nel documento del 15 Maggio la relazione finale dell'alunno diversamente abile ed il PEI che contiene tutte le informazioni riguardanti le metodologie/strumenti utilizzati durante l'anno, le modalità di valutazione e le modalità di svolgimento delle simulazioni delle prove. Nella predisposizione delle prove scritte si tiene conto di quanto programmato nel PEI. In caso di programmazione per obiettivi minimi per la valutazione si considerano i risultati minimi raggiunti per il conseguimento del diploma. In caso di programmazione differenziata si valuteranno le competenze da certificare nell'attestato dei crediti formativi. (Consiglio di classe; Docente di sostegno; Commissione d'esame).



PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI DSA

In relazione alla legge 170/10 e al DM 5669 12/7/2012, per i disturbi evolutivi specifici la documentazione essenziale comprende la diagnosi clinica che deve includere la codifica diagnostica del disturbo, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti e, rilasciata da strutture pubbliche o private, di norma va aggiornata.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica:

- **Dislessia, "Disturbo specifico della lettura"** (intesa come abilità di decodifica del testo). ICD -10 F81.0
- **Disgrafia, "Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche", disturbo nella grafia** (intesa come abilità grafo-motoria) ICD -10 F81.8
- **Disortografia "Disturbo specifico della compitazione", disturbo della scrittura** (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica) ICD -10 F81.1
- **Discalculia, "Disturbo specifico delle abilità aritmetiche"**, disturbo nelle abilità del numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere ed operare con i numeri) ICD -10 F81.2
- **DSA con comorbidità "Disturbi misti delle abilità scolastiche"**, vari tipi di disturbi ICD -10 F81.3

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento il processo di accoglienza/integrazione prevede le seguenti fasi:

- **ORIENTAMENTO ALUNNI IN INGRESSO:** (*Dicembre - Gennaio*) La Segreteria didattica riceve la diagnosi/certificazione consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con il DS, la FS inclusione (Famiglia; ASL Enti privati; Dirigente scolastico, Funzione Strumentale Inclusione)
- **ISCRIZIONE:** (*termine stabilito dal MIUR*) La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno e, in breve tempo, fa pervenire alla scuola la Certificazione L.170/10 e la Diagnosi clinica/certificazione. Dopo l'iscrizione si richiede alla scuola media di provenienza il fascicolo personale dell'allievo per predisporre un progetto coordinato di inserimento. Tutti i documenti dei singoli alunni verranno custoditi in un ambiente protetto da privacy, che il docente coordinatore potrà consultare all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. (Famiglia; Ufficio di segreteria didattica; FS Inclusione;)
- **FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE:** (*Giugno/Luglio*) Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni con BES nelle classi tenendo conto delle richieste della famiglia e delle indicazioni raccolte. (Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione)
- **ACCOGLIENZA:** (*Settembre/Ottobre*) Predisposizione di attività rivolte all'accoglienza e ad un positivo inserimento. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL e costruito un primo percorso didattico. (Consiglio di classe)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

- **PREDISPOSIZIONE, CONDIVISIONE E RATIFICA DEL PDP:** (*Ottobre/Novembre*) Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie constatazioni ottenute dalla compilazione delle griglie di osservazione predisposte, il Coordinatore di classe predispone una bozza del Piano Didattico Personalizzato, che verrà condiviso, integrato e ratificato dal CdC non oltre il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1) (Consiglio di classe)
- **ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PDP:** (*In itinere*) Il consiglio di classe mette in atto azioni per la rilevazione precoce, utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche, individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate, comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente per l'inclusione e per tramite del coordinatore di classe), prende visione della certificazione diagnostica, inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima, crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere, redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, con il Referente per l'inclusione, con eventuali specialisti vicini allo studente, cura l'attuazione del PDP, propone in itinere eventuali modifiche del PDP, si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attività inclusive, acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti. (Consiglio di classe)
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:** (*In itinere/ Fine anno*) Il consiglio di classe effettua verifiche in itinere per valutare i progressi anche minimi e verifiche finali in relazione a quanto previsto nel PDP. (Consiglio di classe)
- **PROVE INVALSI:** (*Marzo/ Maggio*) Ai sensi dell'art.20, c.14, del D.Lgs. 62/2017 possono essere adottate misure compensative (tempo aggiuntivo, fino a 15 minuti per ciascuna prova, sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio- cuffia, calcolatrice, dizionario) e misure dispensative (esonero dalla prova di Inglese solo per gli alunni con DSA il cui PDP prevede di essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera). (Consiglio di classe; Referente INVALSI)
- **VERIFICA FINALE:** (*Fine anno*) Il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PDP e il processo di crescita dell'alunno. (Consiglio di classe)
- **ESAME DI STATO:** (*Giugno/Luglio*) Nel documento del 15 Maggio i CdC devono riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno, inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame, utilizzare gli stessi strumenti informatici, compensativi, utilizzati in corso d'anno e prevedere la possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove. (Consiglio di classe; Commissione d'esame)



PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI CON BES PRIVI O IN ATTESA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE

In relazione alla C.M. MIUR n° 8-561 del 6/3/2013, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale possono essere aiutati dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi. La scuola sceglie in autonomia se fare o meno un PDP e questi interventi dovranno essere predisposti per il tempo necessario all'aiuto; pertanto, nell'adozione di interventi concernenti la personalizzazione dell'apprendimento, è utile ricordare che le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, devono essere considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

Il processo di accoglienza/integrazione di alunno con bisogni educativi speciali privi di documentazione prevede le seguenti fasi:

- **CONDIVISIONE:** *(Nel corso dell'anno scolastico)* il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali, prende contatto con la famiglia allo scopo di informarla delle difficoltà rilevate, raccogliere ulteriori informazioni e, nel caso, suggerisce l'avvio di un iter diagnostico, applica le misure compensative e dispensative ritenute utili per sostenere lo studente. In alternativa (specialmente in caso di BES dovuto a disagio di tipo psicologico, emotivo, economico, sociale) la famiglia segnala una situazione di disagio al DS e al Coordinatore, il DS riceve la diagnosi/documentazione consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con la FS inclusione e il Coordinatore di Classe.
- **PIANIFICAZIONE:** *(Nel corso dell'anno scolastico)* il Consiglio di Classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia e delle osservazioni effettuate, redige un Piano Didattico Personalizzato, nel quale confluiscono tutti i dati utili, eventualmente compresi quelli di carattere sanitario. Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno.
- **TRASPARENZA:** *(Nel corso dell'anno scolastico)* Ciascun docente è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto stabilito nel PDP, sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali, sia per quanto concerne la loro valutazione. Il Coordinatore di Classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.
- **VALUTAZIONI:** *(Gennaio, Giugno)* Nel corso degli scrutini, il DS e/o il Coordinatore di Classe accertano che le insufficienze non derivino da mancata applicazione delle necessarie misure previste nel PDP, valutano, insieme al Consiglio di Classe, l'adeguatezza del Piano e l'eventuale opportunità di apportare modifiche e integrazioni migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottati.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

FASE AMMINISTRATIVA: Prevede la consegna dei moduli di iscrizione e l'accertamento che ci siano i documenti anagrafici, sanitari e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati). La famiglia sarà informata sull'organizzazione generale della scuola, consegnando, se possibile, documentazione bilingue (ad esempio il Piano dell'offerta formativa) (incaricato dell'ufficio di segreteria)

FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE: La funzione strumentale, coadiuvata da una commissione interculturale da costituire in caso di necessità o da un docente di lingua straniera, attiverà un colloquio con la famiglia utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) dell'alunno, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia. Durante il dialogo si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale. (funzione strumentale/commissione interculturale o docente di lingua straniera)

FASE EDUCATIVA-DIDATTICA: Prevede l'accertamento culturale dell'alunno, l'assegnazione alla classe e la compilazione di una relazione sull'alunno per il Coordinatore e/o i Docenti di classe.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

La classe viene individuata dal Dirigente tenendo conto del numero degli alunni, della presenza di alunni stranieri, delle caratteristiche del gruppo (casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).

Il Coordinatore e i Docenti di classe, in relazione alle informazioni relative all'alunno sul piano didattico acquisibili anche attraverso test d'ingresso (livello di competenza linguistica) e relazionale, progetteranno un percorso individualizzato, organizzeranno l'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni), individueranno un tutor tra gli alunni, motivato a facilitare la prima accoglienza, si impegneranno ad applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina e a monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno straniero.

VALUTAZIONE: Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo Il Piano di Studio Personalizzato che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.



PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE CASI PARTICOLARI: SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso in cui un alunno sia impossibilitato a frequentare la scuola perché affetto da gravi patologie che necessitino di ricovero ospedaliero e/o di terapie domiciliari per un periodo superiore a 30 giorni, certificate da apposita documentazione sanitaria, la scuola si rende garante della tutela del diritto allo studio degli alunni, concordando con i presidi scolastici della Scuola in Ospedale (S.I.O.) ove presenti, modalità sinergiche di intervento educativo-didattico, anche tramite l'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare (I.D.) che può essere erogato, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, anche nel caso in cui il periodo (superiore a 30 giorni) non sia continuativo.

Tale servizio è finalizzato ad assicurare il proseguimento del percorso di studi, il reinserimento e l'integrazione dell'alunno nella classe di appartenenza e il recupero psico - fisico, evitando così i relativi ritardi scolastici e il grave fenomeno della dispersione.

L'I.D., su richiesta specifica dei genitori presentata al D.S. corredata di idonea certificazione sanitaria specialistica, è garantita sia a domicilio sia a distanza, tramite le nuove tecnologie, dal nostro Istituto che, tramite il Consiglio di classe, elabora un progetto personalizzato in tutte le sue componenti educativo-didattiche ed amministrative, coerente con il contesto di riferimento, stabilendo rapporti di collaborazione con la Scuola in Ospedale se presente, la famiglia e le istituzioni sanitarie. Tutti i periodi (anche non continuativi) in cui è attivato il servizio di I.D. rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e non sono considerati assenze.



STRUMENTI D'INTERVENTO

PEI

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata, è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, fissa gli obiettivi, gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Esso tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio – psico -sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS . Attraverso il PEI si individuano gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Nel PEI sono esplicitate non solo le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, ma anche le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni e dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Citato all'interno della legge 170/2010 e delle Linee guida seguenti, è un progetto educativo e didattico personalizzato che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Esso esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi di DSA . É un documento che compila la scuola, ma rappresenta un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. In presenza di diagnosi di DSA, ossia per tutti codici dell'ICD-10 che iniziano con F.81, il PDP è obbligatorio. La predisposizione, da parte dei docenti di classe, con l'eventuale aiuto del Referente Inclusione di Istituto, degli interventi ritenuti idonei a garantire il miglior percorso di educazione scolastica, secondo le indicazioni del DM 5669, è un compito che la scuola deve garantire in ogni caso. L'eventuale non condivisione preventiva e



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

indipendente dal contenuto, da parte dei genitori e/o dell'alunno del contenuto del PDP, non esime i docenti dalla sua stesura, che riveste anche la funzione di documentazione della progettazione docente. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del PDP, è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.

In relazione alla Direttiva 27.12.2012 e alla circolare applicativa n.8/2013, il Piano Didattico Personalizzato deve formalizzare le scelte didattiche ed educative anche in favore degli alunni che, pur non avendo DSA, manifestano particolari bisogni educativi. Elaborato dall'intero Consiglio di classe e condiviso dalla famiglia (che firma per accettazione e non solo per presa visione), esso deve contenere la descrizione del profilo, dei punti di forza e delle difficoltà, degli obiettivi, la definizione delle strategie didattiche, delle misure dispensative (ovvero le prestazioni non richieste o richieste in misura ridotta), degli strumenti compensativi (gli ausili forniti per facilitare le prestazioni), i criteri personalizzati di verifica e valutazione.

La Nota Ministeriale n. 4099 del 5 ottobre 2004 indica alcuni essenziali strumenti compensativi, strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto, il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori, la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo e altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. Tali strumenti sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico in base alle fasi di sviluppo dello studente e ai risultati acquisiti.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Rientrano tra le misure dispensative altresì le interrogazioni programmate, l'uso del vocabolario, poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto o tempi più lunghi per le verifiche.

L'adozione delle misure dispensative, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

Ove necessario si dispensa lo studente dallo studio della lingua straniera in forma scritta (la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera viene applicata in modo stabile solo se in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011).



DIDATTICA INCLUSIVA: STRATEGIE E METODI

Il Consiglio di Classe, sulla base di quanto descritto nella certificazione e/o desunto dall'osservazione diretta, adotterà strategie educativo-didattiche e metodi di insegnamento individuate insieme alla famiglia. Privilegerà l'approccio esperienziale e laboratoriale, gratificando e incoraggiando di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno, sollecitando le conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti. Si useranno schemi, mappe concettuali e semplificazioni testuali, assegnando importanza maggiore alla comunicazione orale rispetto allo scritto, al contenuto rispetto alla forma/procedura. Le richieste saranno specifiche, lineari e semplificate sintatticamente, si valorizzeranno, nella didattica, linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando, se ritenuto opportuno, mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce. Inoltre si incentiverà la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari, promuovendo l'apprendimento collaborativo. Se considerato funzionale, si divideranno gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi, si offriranno anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno, si selezioneranno le informazioni essenziali.

VALUTAZIONE

Nella scuola secondaria di secondo grado, l'art 15 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90, distingue tra valutazione semplificata e differenziata. **Per gli studenti con disabilità certificata**, sono possibili pertanto due percorsi distinti, uno curricolare (o per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio), uno differenziato (che consente solo la frequenza della scuola con il rilascio di un attestato di credito formativo ma non del diploma).

Per quanto riguarda la valutazione curricolare o per obiettivi minimi, la programmazione prevede la riduzione parziale dei contenuti di talune discipline o la loro sostituzione con altri. Le prove equipollenti devono consentire di verificare che lo studente con disabilità abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma alla fine del percorso scolastico.

Quando invece gli obiettivi sono difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e lo studente con disabilità non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso lo studente seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe (art. 15 comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90).

Alla fine dell'anno lo studente che segue una programmazione differenziata verrà ammesso alla classe successiva, ma di fatto non avrà conseguito la promozione. Sulla scheda di valutazione andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Negli anni successivi, se lo studente con disabilità dimostra di avere raggiunto apprendimenti che si possono ricondurre ai programmi ministeriali, potrà essere promosso



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

formalmente senza dover affrontare prove di idoneità per i precedenti anni in cui si era svolta la valutazione differenziata (art. 15 comma 4 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90)

Per gli studenti con DSA, in relazione a quanto stabilito dall' Art. 10 del D.L. n.122 del 22 giugno 2009, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e, pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Sarà compito delle Istituzioni scolastiche adottare modalità di verifica e valutazione che consentano all'alunno o allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Infatti, il Consiglio di classe opterà per prove equipollenti: diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione (prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta ecc.), rispetto alla modalità di somministrazione (domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc), rispetto ai tempi, alla quantità, ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente.

È prevista l'eventuale lettura dell'insegnante, di un compagno o sintesi vocale del testo, uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte, sia orali, quali mappe concettuali, mappe cognitive/formulari. Nel piano didattico personalizzato di un ragazzo dislessico sono incluse tutte le strategie didattiche per permettere l'apprendimento delle lingue straniere (Troviamo indicazioni nelle Linee Guida al punto 4.4, "Didattica per le lingue straniere"). Per alcuni ragazzi è possibile richiedere la dispensa dalle verifiche scritte, sia durante l'anno scolastico che durante gli esami di Stato, nel caso questa richiesta sia stata indicata dallo specialista nella diagnosi.

Le valutazioni saranno più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale, ovvero saranno valutati concetti, pensieri, grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative, premiando progressi e sforzi dell'alunno.

Per gli alunni stranieri la C.M. 24/2006 sottolinea la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" e di prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà: non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione), o essere espressa in base al personale percorso di apprendimento, o essere espressa solo in alcune discipline. Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua". Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione. Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

Per gli **alunni in ospedale** o che si avvalgono dell' **istruzione domiciliare**, si fa riferimento al CAPO IV art. 22 del D.Lsg. n° 62/17 in cui si precisa che l'alunno rimane sempre in carico della classe cui è iscritto, ma che la valutazione e gli esami si svolgeranno presso il gruppo di docenti che ha svolto con l'alunno il maggior numero di ore di insegnamento (scuola od ospedale).



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la Legge 107/15 è stato stabilito un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza, coerenti con il corso di studi prescelto, che coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con la di Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145), i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/19, sono attuati per una durata complessiva: non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici, non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Per gli studenti con disabilità certificata, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le strutture ospitanti i periodi di lavoro devono garantire spazi adeguati per consentire agli studenti con diversa abilità l'esercizio delle attività previste, anche con l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

INVALSI

Gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010 possono essere esonerati dalle prove di rilevazione, ma i candidati con DSA, sono obbligati a sostenere la Prova nazionale INVALSI prevista nell'ambito dell'Esame di Stato, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (Art. 20 del DL n 62 del 13 aprile 2017).

Anche nelle prove INVALSI, sono previste tutele per i ragazzi DA o con DSA: prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia, tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove, possibilità di servirsi degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, nel PEI e nel PDP.

La prova di Inglese non sarà sostenuta se la certificazione del DSA prevede l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere o la dispensa dalla prova scritta alle lingue straniere. Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Coloro che sono dispensati da una o più prove INVALSI o sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI. Sarà compito del consiglio di classe integrare in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola in coerenza con il piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in possesso di una certificazione clinica, possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati nel percorso didattico. Non possono essere previste, invece, misure dispensative



ESAMI DI STATO

CANDIDATI CON DISABILITÀ

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 dispone che l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verificherà i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", saranno oggetto di valutazione all'esame di Stato.

Per quanto riguarda le prove d'esame degli studenti con disabilità, vengono confermate le norme precedenti relative al documento del 15 Maggio, la possibilità di avere tempi più lunghi, la possibilità di avvalersi dei docenti per il sostegno o degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione che hanno seguito lo studente durante l'anno per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione.

Prima delle prove d'esame, il Consiglio di classe ne stabilisce la tipologia se hanno o meno valore equipollente all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste.

Tali prove, se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla Commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del PEI o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali, di cui all'art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

I suddetti studenti, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone dei risultati delle prove scritte, rapportati in quarantesimi. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere determinato proporzionalmente.

Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto o sul Registro elettronico.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Agli studenti ammessi dal Consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al piano educativo individualizzato. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso si applicano le disposizioni di cui al precedente art. 8

CANDIDATI CON DSA E BES

Nel comma 1 della legge 170/2010 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari, pertanto tale diritto può essere esercitato, senza eccezioni, anche durante gli Esami di Stato.

Il colloquio dei candidati con certificazione di DSA si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio. In linea generale, la conduzione del colloquio dovrà avere come principali riferimenti la collegialità nel lavoro della commissione, evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l' Esame di Stato. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES. A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato.

In ogni caso, per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per quanto concerne gli **studenti stranieri**, la normativa non permette di differenziare formalmente le prove d' esame. Tuttavia è opportuno che nel documento del 15 maggio e nella relazione della classe vi sia un'adeguata presentazione delle modalità in cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Per quanto riguarda le **prove per candidati ricoverati** e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'Ufficio scolastico regionale di riferimento, un apposito plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.



BUONE PRATICHE INCLUSIVE

L'orario delle lezioni del docente specializzato dovrà essere configurato in modo tale da garantire continuità nell'erogazione del servizio agli alunni e pertanto i cosiddetti giorni liberi dalle lezioni del personale docente dovranno essere distribuiti in modo equilibrato affinché non vi siano giornate carenti di personale.

Eventuali variazioni dell'orario di servizio, compresi cambi con colleghi, vanno preventivamente richiesti al dirigente o persona dallo stesso delegata e comunicati alla vice dirigenza.

In caso di assenza dell'alunno con disabilità, l'insegnante di sostegno è tenuto a rimanere in classe con l'insegnante curricolare e collaborare affiancando quei casi di disagio che rendono difficile lo svolgimento della lezione. In ogni caso, ciascun insegnante di sostegno dovrà comunicare, entro le ore 8:15 per i docenti in servizio alla prima ora ed entro le ore 9:00 per i docenti che entrano alla seconda ora, l'eventuale assenza dell'alunno con certificazione all'ufficio di vicedirigenza, anche per le vie brevi (telefono, whatsapp, ecc.) affinché questi possa valutare se sussistono le condizioni per utilizzare il docente su altri alunni certificati gravi momentaneamente scoperti.

Può farsi ricorso alla sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio su posti di sostegno esclusivamente in casi eccezionali non altrimenti risolvibili, essendo la sorveglianza degli alunni un'esigenza prioritaria dell'Istituto. Nel caso sia assente il docente della classe nell'ora della contitolarità, il docente di sostegno, quale docente di classe, è tenuto a permanervi, a patto che ciò non arrechi danno e sia compatibile alla situazione dell'alunno diversamente abile e della classe (ad esempio alunno disabile i cui bisogni non consentono al docente di dedicarsi all'intera classe). Se ad assentarsi è il docente di sostegno su alunno con grave disabilità (es. autismo), la copertura oraria dell'alunno ha la priorità e deve essere garantita dagli insegnanti in servizio e disponibili in quella giornata.

Il docente specializzato, a cui è affidato un alunno con grave disabilità (es. autismo), deve accoglierlo in prima ora all'ingresso della scuola ed all'uscita dovrà assicurarsi che l'alunno venga riconsegnato ai genitori o a persona munita di delega.

Per le prove comuni per classi parallele e le prove invalsi, il docente specializzato dovrà assicurare che l'alunno d.a. riceva in modo puntuale le prove differenziate predisposte per il singolo alunno al fine di poter eseguire la prova in autonomia unitamente alla classe.

Per le attività previste per il PCTO, il docente di sostegno dovrà accompagnare l'alunno che segue la programmazione differenziata nelle uscite programmate.

Al fine di permettere la piena inclusione dell'alunno d.a., che si completa anche con la partecipazione alle uscite didattiche, si invitano i docenti specializzati a dare la disponibilità ad accompagnarlo.

Gli alunni d.a. che frequentano centri di riabilitazione o per terapie programmate o in casi di estrema necessità ed urgenza, potranno usufruire di una riduzione oraria compatibilmente con il regolare svolgimento delle lezioni. Al di fuori di questi casi non sarà ammessa alcuna deroga.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Nel mese di giugno, per le classi prime in entrata, saranno calendarizzati gli incontri tra gli alunni D.A. e le loro famiglie ed i docenti di sostegno al fine di conoscere i reali bisogni dell'alunno, apprendere il percorso formativo seguito e avere informazioni dettagliate su eventuali terapie farmacologiche seguite e qualsiasi altra informazione utile alla presa in carico dei docenti specializzati.

Sono incentivate forme di consultazione obbligatorie fra i docenti del C.d.C della classe frequentata dall'alunno con disabilità, il docente di sostegno, la F.S. all'inclusione, la D.S. e le figure di riferimento per l'integrazione della scuola coinvolte, al fine di garantire, sulla scorta di esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica, l'inclusione dell'alunno.

E'auspicabile realizzare situazioni nelle quali l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno condividono la responsabilità educativa per tutti gli alunni della classe e in cui entrambi hanno un ruolo di supporto a sostegno dell'apprendimento di tutti.

Per favorire la libera costruzione della propria personalità, bisogna aiutare gli alunni a diventare autonomi e creativi. Per far ciò, oltre ad una programmazione su misura per ciascuno, è necessario un atteggiamento che tenga sempre presente una serie di concetti condivisi:

- 1) Far diventare la presenza della diversità un arricchimento per la comunità scolastica. Ogni allievo porta a scuola una propria cultura (intrecci affettivi, emotivi e cognitivi di esperienze, di storie e relazioni personali); entra in un nuovo contesto in cui incontra nuovi compagni e nuovi adulti, con i quali intesse una rete di scambi; riconosce parte di sé negli altri e sperimenta la presenza delle diversità di genere, temperamento, carattere, culture particolari; tutto questo è fonte di arricchimento e crescita per ciascun membro.
- 2) Attivare relazioni di collaborazione ed aiuto. La scuola attiva relazioni di aiuto con specifiche competenze professionali sia del personale in servizio sia nella interazione coi servizi del territorio, in modo da diventare risorsa formativa che fa crescere la cultura dell'inclusione.
- 3) Cogliere e affinare le peculiari doti di tutti, partendo dalla loro propria condizione.
- 4) Non ridurre la complessità dei soggetti a uno stereotipo, in quanto ciascun alunno presenta differenze caratteriali, anamnestiche, socioculturali, di genere, e così via, per cui non vanno equiparati.
- 5) Far scaturire la consapevolezza che l'inclusione giova anche ai compagni.
- 6) Perseguire la qualità dell'inclusione. La qualità della scuola inclusiva ha poco a che vedere con criteri che segnalano pregiudizi e non conoscenza dei soggetti. L'offerta formativa al diversamente abile non deve essere banale ma di qualità.
- 7) Favorire lo sviluppo degli apprendimenti e attività che si reiterano. L'integrazione in una scuola inclusiva implica il rinnovarsi di azioni con caratteristiche di ricorrenza: tutti i giorni è necessario fare certi gesti, realizzare certi rituali, rispettare certi aspetti organizzativi. Lo sviluppo degli apprendimenti e le attività ricorsive quali la cura dei materiali e dell'ambiente, l'organizzazione del ritmo quotidiano, settimanale, mensile, si coordinano costituendo una linea progressiva data dall'insegnamento-apprendimento. La dimensione ricorsiva è molto importante per sviluppare le capacità di organizzazione della memoria, di strutturazione del tempo, di sopportazione della fatica e dei ritmi; la poca attenzione a questa dimensione determina la presenza di disordine, scarso controllo, incapacità di organizzare il proprio



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

tempo. La scuola deve, infatti, realizzare programmazioni relative agli obiettivi da raggiungere, tenendo conto dei diversi contesti e delle concrete possibilità in maniera individuale.

- 8) Incentivare la responsabilità e l'autonomia. Autonomia è sapersi rivolgere agli altri consapevolmente, esige collaborazione e diventa la dimensione sociale dell'apprendimento. Si trasferisce dall'individuo al gruppo, all'istituzione. Ogni protagonista della scuola si assume responsabilità in rapporto agli altri, sia per un lineare progressivo apprendimento che per l'organizzazione dell'ambiente, dei tempi, dei ritmi. È importante anche proporsi come traguardo dello sviluppo la possibilità che i progetti di inclusione siano condivisi dalle responsabilità che ciascuno può assumersi, al proprio livello, quindi anche gli allievi. Quando è possibile si deve operare in modo che la persona in difficoltà diventi protagonista, e sia capace di misurare limiti e possibilità.
- 9) Il personale docente dovrà attivarsi per seguire corsi di formazione continua e permanente basata sull'innovazione e sperimentazione al fine di garantire l'accrescimento della professionalità e contribuire alla formazione di una scuola di qualità.



ATTIVITÀ LABORATORIALI

L'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3 è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, pertanto la costituzione di laboratori che accolgano più alunni con disabilità per prolungati e reiterati periodi dell'anno scolastico risulta in contrasto con esso. Infatti la progettazione educativa individualizzata, sulla base del caso concreto e delle sue esigenze, dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato. Tuttavia, al fine di favorire percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni, durante alcuni e brevi periodi dell'anno si potranno realizzare i seguenti laboratori:

LABORATORIO DI MANUALITA' (dicembre)

Attraverso la realizzazione di semplici manufatti e l'allestimento di un piccolo mercatino natalizio in cui poter vendere quanto realizzato dal gruppo di lavoro, gli studenti avranno la possibilità di:

- esprimere la propria creatività
- collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune
- rinforzare la manualità grossa e sviluppare quella fine
- potenziare le autonomie personali e le capacità relazionali
- rafforzare l'identità personale e consolidare la percezione di sé e delle proprie capacità

Metodologia

- scelta dell'opera da realizzare
- organizzazione e preparazione del materiale necessario per la realizzazione della composizione
- realizzazione dell'oggetto
- documentazione fotografica
- vendita dei lavori realizzati in laboratorio con l'obiettivo di autofinanziarsi

LABORATORIO DI CUCINA (marzo/aprile)

Adoperando semplici arnesi da cucina senza l'utilizzo del gas, gli studenti si cimenteranno nella realizzazione di ricette dolci e salate ed avranno la possibilità di potenziare le autonomie personali, sociali e relazionali in un contesto stimolante e gratificante.

Attraverso la condivisione di spazi e materiali gli alunni impareranno a:

- relazionarsi e a convivere con gli altri in modo adeguato al contesto
- socializzare e collaborare tra loro nel pieno rispetto dell'altrui identità sociale e culturale

Metodologia

- scelta della ricetta o del menù da realizzare



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

- programmazione d'acquisto degli ingredienti necessari con elencazione dei prodotti da comprare (lista della spesa)
- organizzazione del materiale necessario alla realizzazione della ricetta
- suddivisione dei compiti (cuochi, lavapiatti, scrittura delle ricette a computer), vestizione dei cuochi (ai ragazzi verranno assegnati compiti specifici che potranno variare ad ogni incontro)
- realizzazione della ricetta
- documentazione fotografica
- descrizione dell'intera attività su file a cura dei ragazzi e sul proprio quaderno personale

LABORATORIO POLLICE VERDE (marzo/aprile/maggio)

L'attività è rivolta in particolare a quegli alunni che manifestano difficoltà nella sfera della gestione delle relazioni e dell'emotività e necessitano di una forma di apprendimento alternativo, attraverso uno stile di studio interattivo ed esperienziale. Attraverso la pratica del giardinaggio, realizzato nel cortile della scuola, gli alunni impareranno a:

- collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune
- rinforzare la manualità grossa e sviluppare quella fine
- potenziare le autonomie personali e le capacità relazionali
- adottare buone pratiche nella gestione e cura dell'ambiente

Metodologia

- Scelta delle piante da seminare nel cortile della scuola
- Suddivisione dei compiti
- Cura periodica delle piante
- Book fotografico del lavoro svolto



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

(Analisi situazione iniziale)

ALUNNO

CLASSE SEZ.

• Autonomia e orientamento

Motricità globale	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Cammina in modo armonico (per piccoli tratti / per lunghi tratti)			
Usa ausili per la posizione eretta, per stare seduto o per muoversi			
Cammina lungo una linea tracciata per più di due metri			
Si alza, si siede			
Sale e scende le scale (alternando i piedi, in modo autonomo, con aiuto, ecc.)			
Sa saltare (sul posto, in avanti, indietro, con un solo piede, salta ostacoli, ecc.)			
Sa calciare una palla			
Lancia/prende una palla (con due mani, con una mano, contro un bersaglio, nel canestro, ecc.)			
Resta in piedi			
Imita delle sequenza in movimento e posizioni corporee			
Mantiene il capo eretto da seduto			
Motricità fine	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Presenta una lateralizzazione destra/sinistra			
Prende e lascia volontariamente piccoli oggetti			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

(es. monete o bottoni)			
Inserisce oggetti in forme o in contenitori			
Sfoggia le pagine di un libro			
Piega fogli / incolla / taglia / strappa			
Ha una prensione corretta degli strumenti / oggetti (chiavi, forbici, colla, biro, ecc.)			
Preme i tasti di una tastiera / usa il mouse			
Usa le maniglie delle porte / sa usare chiavi			
Percezione	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Possiede abilità sensoriali nella norma			
Modalità percettiva preferita (visiva, uditiva, tattile)			
Utilizza occhiali, strumenti per l'udito, ecc.			
Discrimina forme e colori			
Ritrova in una pagina con tante figure, l'immagine campione			
Discrimina rumori e suoni			
Riconosce voci familiari			
Riconosce le qualità tattili (dimensioni, liscio/ruvido, molle/duro, asciutto/bagnato, leggero/pesante, freddo/caldo)			
Riconosce gusti diversi (salato/dolce/amaro/piccante/gradevole/sgradevole)			
Distingue gli odori sgradevoli da quelli gradevoli /riconosce gli odori più significativi dell'ambiente circostante			
Segue con il capo il movimento veloce di un oggetto			
Fissa lo sguardo sull'oggetto che ha in mano o che sta manipolando			
Riesce a mantenere il compito su due livelli di attenzione			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

(es. muove il mouse facendo attenzione al video)			
Ha percezione della direzione del suono			
Ha percezione del parametro di intensità debole/forte/acuto/grave			
Riconosce un suono/rumore particolare in un insieme di suoni e/o rumori			

Autonomia personale	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Mangia e beve in modo autonomo			
Si veste e sveste da solo (riconosce il verso dei vestiti, si allaccia le scarpe, ecc.)			
È autonomo nell'igiene personale			
Va autonomamente ai servizi igienici (si sveste, si veste, si pulisce, lava e asciuga le mani)			
Sa soffiare adeguatamente il naso			
Possiede il controllo degli sfinteri			
Autonomia scolastica	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Si orienta nell'edificio scolastico			
Viene a scuola da solo/con lo scuolabus/con un genitore/con dei compagni/...			
Porta regolarmente il materiale scolastico			
Utilizza e ha cura del proprio materiale (ordina le sue cose, fa lo zaino, prende ciò che gli serve, ecc.)			
Partecipa attivamente alle attività didattiche			
È puntuale e frequenta regolarmente			
Porta a termine le consegne date			
Autonomia sociale	Sì	No	Parzialmente (specificare)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Rispetta le più semplici norme di sicurezza pedonale (semaforo, attraversamenti, comportamenti scolastici coerenti con il regolamento che non mettano in pericolo né lui né i compagni, ecc.)			
Riconosce e decodifica le scritte o i simboli di alcuni servizi (bar, posta, ospedale, ecc.)			
Si comporta correttamente durante le uscite (compresi i locali pubblici)			
Sa utilizzare le monete e le banconote (distingue le banconote, sa fare piccoli acquisti con o senza resto, individua i prezzi sulle merci, ecc.)			
Sa leggere l'orologio (con lancette o digitale)			
Sa utilizzare un telefono cellulare (sa comporre un numero, riconosce i suoni di occupato/libero, sa trovare un numero sull'elenco, sa rispondere, ecc.)			
Sa utilizzare un computer (usa la tastiera, usa il mouse, ha bisogno di accessi facilitati, sa fare ricerche su internet, ecc.)			
Conosce i luoghi pubblici e le loro funzioni			
Chiede aiuto, informazioni, chiarimenti			

• **Comunicazione e linguaggi**

Comunicazione non verbale	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Ha una buona motivazione a comunicare			
Ha gesti e mimica facciale adeguati al contesto			
Fa cenni consapevoli di assenso/diniego			
Fa capire ciò che vuole			
Indica oggetti con lo sguardo o con i gesti			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Comunicazione verbale	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Ha un linguaggio verbale formato			
Usa un linguaggio verbale comprensibile			
Riconosce scenette raffiguranti azioni			
Risponde coerentemente a domande riguardanti se stesso e la sua famiglia (dati anagrafici, descrizione fisica, indirizzo)			
Si esprime con un tono di voce adeguato			
Quando non capisce è in grado di segnalarlo			
Comprende parole/frasi semplici e complesse/racconti			
Balbetta			
Parla velocemente/lentamente			
Dice parole incomprensibili			
Usa un vocabolario di poche parole			
Amplia il suo vocabolario			
Usa il pronome "io" / parole / frasi semplici / frasi complesse			
E' in grado di eseguire ordini di complessità crescente (lista di commissioni, itinerario da seguire, messaggi da portare in altra classe, ecc.)			
Usa un linguaggio adeguato al contesto			

• Relazione

Area del sé	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Conosce i propri dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, ecc.)			
Conosce le proprie caratteristiche fisiche			
Conosce i propri bisogni			
È estroverso / cerca di attirare l'attenzione			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

È timido / è distaccato / è apatico e indifferente			
Cerca il contatto fisico			
Interazione con i pari e con gli adulti	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Accetta e/o chiede la vicinanza e l'aiuto di un adulto (accetta/provoca/si avvicina/si oppone/ascolta/conversa/ecc.)			
Accetta e/o chiede l'aiuto dei compagni (li ascolta/gioca/coopera/è remissivo/è sicuro/è aggressivo/ecc.)			
È sensibile alla lode e agli incoraggiamenti			
È popolare tra i compagni / fa amicizia facilmente			
Ha rapporti privilegiati solo con uno/pochi compagni			
Si confida con qualche insegnante			
Partecipa alle iniziative della classe spontaneamente (lavori di gruppo / uscite / ecc.)			
Predilige i rapporti individuali			
Predilige lavorare in gruppo			
Si assume le proprie responsabilità			
Esprime sentimenti e stati emotivi in modo accettabile			
Ha rispetto e cura dei materiali degli altri			
Presta senza difficoltà i suoi materiali			
Se rimproverato senza colpa, lo fa notare e esprime chiaramente la propria opinione			
Rispetta le richieste, i consigli, i suggerimenti degli insegnanti e cerca di correggersi			

- Aspetti psicologici, emotivi e comportamentali**

(immagine di sé come persona che apprende, autostima, emotività, motivazione, comportamenti problema)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Autovalutazione – autostima	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Ha fiducia nelle proprie capacità d'apprendimento			
Riconosce i propri errori			
Esprime giudizi su se stesso e sul proprio lavoro			
Tollera i fallimenti / è in grado di gestire positivamente l'errore / accetta i rimproveri (è reattivo, non si scoraggia, chiede aiuto)			
Portare a termine un lavoro assegnato di sua spontanea volontà			
È consapevole della sua situazione			
Sa porsi delle mete da raggiungere			
Si accetta fisicamente e caratterialmente			
È in grado di comprendere, analizzare ed esprimere i propri sentimenti / i propri atteggiamenti			
È incapace e superficiale nell'analizzare i propri stati d'animo / i propri comportamenti			
Emotività e controllo	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Partecipa spontaneamente ad una discussione			
È in grado di seguire qualsiasi argomento			
È in grado di rispondere/fare domande in modo pertinente			
Attende il proprio turno per parlare			
Controlla il proprio comportamento			
Modula e vive serenamente le proprie emozioni (ansia/frustrazione/aggressività/gioia/eccitazione, ecc.)			
Gestisce gli affetti con equilibrio			
Motivazione e comportamenti problema	Sì	No	Parzialmente (specificare)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Ha una motivazione all'apprendimento intrinseca (vuole imparare, si impegna e prova soddisfazione di fronte ai risultati positivi, è curioso e interessato ecc.)			
Ha una motivazione estrinseca (lavora per far contenti i genitori, per non sfigurare di fronte ai compagni, per ricevere premi ecc.)			
Non ha alcuna motivazione			
Attribuisce gli insuccessi allo scarso impegno			
Ha fiducia nelle proprie capacità (autodeterminazione, autoefficacia)			
Svolge sempre i compiti assegnati a scuola e a casa			
Conosce e rispetta le fondamentali regole di convivenza scolastica e civile			
Presenta episodi di autolesionismo / aggressività / perdita di controllo / crisi di diverso tipo			
Disturba le lezioni e i compagni (gira per l'aula, urla, tira calci, prende e lancia oggetti, morde, graffia, batte le mani, emetti suoni e/o usa termini non adeguati, ecc.)			
È iperattivo			
Assume atteggiamenti aggressivi e/o oppositivi			
Cambia frequentemente umore / ha scatti d'ira			
Piange / urla ecc. senza motivo			
Tenta di fuggire dall'aula o dalla scuola			

- Abilità cognitive**

(Attenzione, Memoria, Discriminazione e generalizzazione, Problem solving e planning)

Attenzione	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Mantiene l'osservazione su materiale visivo per minuti			
Presta attenzione a istruzioni verbali e/o ai discorsi degli altri per minuti			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Presta attenzione a una storia breve/lunga letta o a un video (film/documentari)			
Partecipa a un'attività / un gioco fino a un tempo massimo di minuti			
Necessita di aiuto e supervisione per portare a termine un compito			
Mantiene l'attenzione in presenza di più stimoli			
Memoria	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Riesce a ricordare contenuti appena appresi (memoria a breve termine)			
Ricorda immagini /simboli fino a un numero di ...? (memoria a breve termine visiva)			
Ripete fino a parole / numeri (memoria a breve termine uditiva)			
Ripete una frase lunga			
Racconta su richiesta una storia, un testo (anche solo per parole chiave)			
Ricorda contenuti appresi la settimana prima / un mese prima / un anno prima (a lungo termine)			
Ricorda simboli associati a luoghi o situazioni (es. insegne di negozi, cartelli stradali)			
Possiede una memoria selettiva (ricorda ciò che lo interessa, ciò che ha applicazione pratica, dettagli secondari, ecc.)			
Orientamento spaziale e temporale	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Riconosce l'ambiente scolastico (es. ritrova il suo posto in classe)			
Si orienta negli spazi circostanti la scuola			
Discrimina vicino/lontano, primo/ultimo/al centro			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Riconosce i momenti principali di una giornata			
Riconosce il prima e il dopo / passato, presente, futuro			
Discrimina giorno/notte, mattina, pomeriggio, sera			
Distingue ieri/oggi/domani			
Conosce i giorni/mesi/stagioni e li ripete in ordine			
Sa abbinare le parti del giorno alle ore			
Conosce la data del giorno e il periodo dell'anno			
Comprende la successione e la contemporaneità degli avvenimenti			
Racconta i propri vissuti nella giusta sequenza			
È in grado di ordinare sequenze di azioni			
Discriminazione e generalizzazione, problem solving e planning	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Riconosce la destra e la sinistra (rispetto al proprio corpo / rispetto al corpo degli altri)			
Riconosce le parti del corpo sugli altri, su se stesso, su immagini			
Conosce le funzioni delle parti del corpo			
Ricomponi una figura umana scomposta / riproduce graficamente una figura umana completa			
Distingue sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, spesso-sottile, alto-basso, lungo-corto, uguale-diverso, ecc.			
Associa e/o ordina oggetti, immagini, in base a un criterio stabilito (forma, uso, dimensione, colore, ecc.)			
Distingue realtà e fantasia			
Sceglie/individua/associa figure/parole che abbiano qualcosa in comune			
Differenzia e individua oggetti/figure/parole estranee tra loro (intrusi)			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Ha idea delle grandezze (es. riesce a disegnare o indicare una cosa piccola e una grande, un luogo lontano e uno vicino, ecc.)			
È in grado di effettuare una scelta binaria			
È in grado di effettuare una scelta multipla			
Riconosce il significato e la funzione di un oggetto in contesto abituale			
Riconosce il significato e la funzione di un oggetto in contesto anomalo			
Esegue sequenze di azioni orientate ad un fine			
Programma le proprie azioni per raggiungere un obiettivo			
È in grado di analizzare una situazione (routines, contesto conosciuto ma limitato, contesto classe, ecc.), individuare il problema e trovare una soluzione			

• **Abilità metacognitive e stili di apprendimento**

Abilità metacognitive	Sì	No	Parzialmente (specificare)
È consapevole dei processi che sta mettendo in atto (risponde alle domande: cosa sto facendo?, come?, perché?, ecc.)			
Conosce e usa strategie per migliorare l'apprendimento (legge tante volte, scrive, ripete, usa immagini, disegni, schemi, ecc.)			
Sa quali sono le condizioni migliori per mantenere l'attenzione (isolarsi, rapporto a due, piccolo gruppo)			
È consapevole dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza (è più motivato e interessato in certi ambiti disciplinari, si agita di fronte alla prova di verifica tradizionale, ecc.)			
Riesce a attivare una forma di controllo sulla propria prestazione per ridurre i suoi punti deboli e potenziare i suoi punti di forza (cerca di non agitarsi, fa degli sforzi di concentrazione, riesce a operare generalizzazioni di			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

procedimenti appresi, cerca di incrementare la sua motivazione...)			
Stili cognitivi e di apprendimento	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Presenta uno stile cognitivo sistematico o intuitivo			
Presenta uno stile cognitivo globale o analitico			
Presenta uno stile cognitivo impulsivo o riflessivo			
Presenta uno stile cognitivo verbale o visuale			
Presenta uno stile cognitivo autonomo/creativo o dipendente dal campo			

- Area degli apprendimenti**

(livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi della classe)

Lettura e comprensione	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Interpreta figure			
Legge le singole lettere			
Legge parole bisillabiche			
Legge e comprende parole comuni / specifiche			
Legge e comprende frasi semplici			
Legge e comprende un testo semplice			
Legge e comprende testi articolati			
Ha difficoltà di lettura / legge con ausili			
Legge a voce alta dando espressione			
Risponde a domande che implicano una mera ricopiatura di parte del testo			
Risponde a domande che obbligano a utilizzare le proprie parole			
Sa riassumere			
Dimostra di saper individuare le caratteristiche / le azioni di un personaggio			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Dimostra di saper individuare il tempo e il luogo / la causa e l'effetto di un'azione			
Dimostra di comprendere la maggior parte delle materie orali durante la spiegazione			
Coglie informazioni, esplicite / implicite / legami inferenziali			
Produzione scritta	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Copia le lettere (tutte/alcune, maiuscolo/minuscolo, corsivo/stampatello)			
Copia parole / frasi			
Scrive con grafia leggibile			
Scrive sotto dettatura parole/frasi/brani			
Scrive seguendo uno schema			
Scrive in modo autonomo			
Commette errori di ortografia, usa la punteggiatura			
Usa metodologie e strumenti alternativi (PC, riga Braille, matite e penne con impugnature particolari, ecc.)			
Calcolo e geometria	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Ha acquisito i concetti di quantità e numero			
Comprende/utilizza/discrimina uno/tutti/pochi/più di/meno di/maggiore/minore/uguale			
Conta spostando/utilizzando gli oggetti, le dita, i disegni, ecc.			
Ripete i numeri a catena fino a ...			
Conta al contrario (10-1; 30-1; 100-1...)			
Legge e scrive i numeri fino a 2/3/4/5/... cifre			
Riconosce ed usa correttamente i segni >, <, =			
Dato un numero sa dire qual è il successivo e il			



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

precedente			
Dispone tre / una serie di numeri in ordine crescente e decrescente			
Conosce il valore posizionale delle cifre			
Conosce le tabelline			
Conosce e utilizza i simboli delle quattro operazioni			
Esegue le quattro operazioni aritmetiche (quali? con oggetti? a mente? entro/oltre la decina? ecc.)			
Esegue calcoli a mente			
Riconosce le principali figure geometriche (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio)			
Risolve problemi			
Disegna figure geometriche			
Sa che cosa si intende e calcola area e perimetro			
Utilizza il righello o il metro lineare per misurare			

Data,

I Docenti di sostegno



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE: SOCIO SANITARIO & ODONTOTECNICO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI) 2025-2026

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 , C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013,

L. n.107 del 13 Luglio 2015, D.Lgs n.66 del 13 Aprile 2017, D.Lgs. n 96 del 7 Agosto 2019

Presupposto e fondamento dell'attività educativo-didattica dei docenti dell'I.S. "Pertini", come previsto dal P.T.O.F, sono i valori che trovano come riferimento basilare gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana per assicurare il diritto allo studio a tutti, garantendo l'accoglienza di ogni alunno, italiano o straniero, che è accettato e accompagnato nella sua crescita, indipendentemente dalla sua condizione psico-fisica, sociale, familiare e individuale. Per assicurare la programmazione di un percorso formativo ed educativo e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Difatti, analizzare il contesto ove si opera permette sia la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo sia l'aumento del capitale umano, sociale e culturale, individuale e collettivo. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività. La legge 13 luglio 2015, n. 107 proprio facendo leva sulla variegata giurisprudenza e sulle molteplici sovrapposizioni ha previsto (cosa poi attuata dal nel Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96) un riordino e una semplificazione della normativa esistente.

Coerentemente ai valori condivisi, i processi inclusivi di apprendimento si differenziano:

- adeguandoli alle esigenze di ciascuno (a tutti gli alunni è data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità);
- favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- perseguendo il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie;
- progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene;
- educando all'autostima.

La proposta formativa si è posta, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, abbia manifestato Bisogni Educativi Speciali promuovendo culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Le modalità sono state necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità certificate ai sensi della L.104/92;

- alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Borderline cognitivo, altro) L.170/2010;
- alunni con svantaggio sociale e/o economico;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Per gli alunni con disabilità certificate ai sensi della L.104/92 e D.Lvo 66/2017, che usufruiscono di sostegno scolastico, il C.d.C., insieme ai genitori, all'equipe multidisciplinare dell'ASL ed agli altri componenti GLO, predispone un Piano Educativo Individuale (P.E.I.) che può prevedere tre tipologie di percorsi educativo - didattici:

A – L'alunno segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione; tale percorso permette di conseguire il diploma alla fine del corso di studio (percorso ordinario);

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione, con verifiche identiche o equipollenti; tale percorso permette di conseguire il diploma alla fine del corso di studio (percorso personalizzato con prove equipollenti);

C – L'alunno segue un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti; alla fine del quinquennio, viene rilasciato un attestato dei crediti formativi, non il diploma (percorso differenziato).

Per gli alunni con DSA certificati, il C.d.C. ha l'obbligo di adottare un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), ai sensi della L.170/2010, che prevede misure dispensative e strumenti compensativi che possono essere adottati anche per quegli alunni che il C.d.C. individua come alunni con Bisogni Educativi Speciali ai sensi della C.M. n.8/2013.

L'inclusione è un processo che va sempre rinnovato, che non può mai essere statico e richiede la sensibilizzazione di tutte le risorse disponibili dentro e fuori la scuola, coinvolgendo famiglie e strutture del territorio. È in questa ottica che l'Istituto Pertini:

- collabora con i servizi sociali del Comune di Afragola e dei Comuni limitrofi, di residenza degli alunni, in un'ottica di prevenzione del disagio adolescenziale, con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico;
- istituisce corsi per la formazione/aggiornamento del proprio personale sulla didattica inclusiva;
- ha attivato uno sportello d'ascolto con psicologi, per fornire sostegno mirato e personalizzato a docenti, alunni, genitori;
- ha attivato cirle time con le figure specializzate per promuovere empatia e consapevolezza del sé, al fine di realizzare un clima positivo ed empatico nel gruppo classe, volto a favorire il processo inclusivo degli alunni;
- ha attivato il progetto di mentoring per gli alunni a rischio dispersione scolastica;
- ha attivato il progetto di sostegno alla genitorialità per sensibilizzare e sostenere le famiglie nel percorso di crescita ed inclusione degli alunni;
- stabilisce rapporti di collaborazione con i Distretti Sanitari dell'ASL NA2 Nord di competenza per l'integrazione scolastica di allievi situazione di handicap e/o con DSA;
- si relaziona regolarmente con l'Istituto Capofila dell'Ambito 18 circa la formazione del personale docente per l'inclusione nonché tutte le iniziative ritenute idonee.

L'Istituto Pertini ha elaborato il presente piano di inclusione che ha l'obiettivo di ridurre le barriere dell'apprendimento, favorire il coinvolgimento attivo degli alunni per valorizzare in modo equo tutti gli alunni e sentirsi comunità.

Il Piano si compone di due parti:

1. nella prima parte è descritta la situazione attuale rispetto a problematiche presenti e le risorse disponibili;
2. nella seconda parte sono indicati gli obiettivi di incremento dell'inclusione per il prossimo anno scolastico 2025/2026.

Parte I: Analisi dei punti di forza e di criticità (dati a.s. 2023 – 2024)		
A: Rilevazione dei BES presenti:		n°
● disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		41
minorati vista		
minorati udito		
Psicofisici		
Disturbi evolutivi specifici		
● DSA		33
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
● Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		48
Socio-economico		
Linguistico-culturale		
Disagio comportamentale/relazionale		
Totale		122
% su popolazione scolastica (alunni)		%
N° PEI redatti dai GLO		41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (DSA e disturbi evolutivi specifici)		33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		48
B: Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali	F.S. Elaborazione – Revisione – Aggiornamento PTOF/ Miglioramento dell' Offerta Formativa F.S. Supporto ed Integrazione agli alunni con BES / Inclusione e Dispersione F.S. Orientamento, Continuità e PCTO F.S. Valutazione	Si
Coordinamento	<u>Coordinatori dei dipartimenti disciplinari:</u> <i>Area letteraria</i> <i>Area linguistica</i> <i>Area sociale-espressiva</i> <i>Area matematico-scientifica</i> <i>Area giuridico-economico-informatica</i> <i>Area Inclusione</i> <i>Area Scienze motorie</i> <u>Coordinatori dei consigli di classe</u>	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi	Si
Docenti tutor/mentor	Docenti interni	Si
C: Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori e docenti di classe, docenti con specifica formazione ed altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
D: Coinvolgimento personale ATA	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Collaboratori scolastici e assistenti tecnici	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti inclusione /laboratori integrati	Si
E: Coinvolgimento famiglie	<i>Attraverso...</i>	
Famiglie o tutori affidatari	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
F: Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure di intervento sulla disabilità con enti territoriali	Si
	Procedure di intervento su disagio e simili con enti territoriali	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G: Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuola	Si
H: Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Percorsi formativi Ambito 18	Si
	Didattica interculturale	Si
	Transizione digitale	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Si

SINTESI dei punti di forza e di criticità rilevati:

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

	CRITICITA'				FORZ
	*0	1	2	3	
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	

4. Organico di sostegno in rapporto agli alunni coinvolti				
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
8. Organizzazione di corsi di recupero				X
9. Valorizzazione delle risorse esistenti				X
10. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
11. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X
12. Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'inclusione				X
Livello di inclusività della scuola	38/48			buono
Livello di inclusività della scuola: 0 – 12 = inadeguato, 13 – 20 = da migliorare, 21 – 28 = sufficiente adeguato 29 – 38 = buono, 39 – 48 = eccellente				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno scolastico 20	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: livelli di responsabilità nelle pratiche	
RISORSE UMANE: Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; Referente BES; Coordinatore per le attività di sostegno; Coordinatori di dipartimenti; Coordinatori di classe; Docenti dell'istituto; Personale Famiglie degli studenti.	
COMPITI SPECIFICI: Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione degli studenti con B.E.S. A tal fine promuove la formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o tecnologie; la valorizzazione (punti di forza) dell'alunno e delle sue potenzialità; la collaborazione dell'alunno, così da favorire la sua inclusione e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di sostegno; la collaborazione delle Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno. Il Dirigente Scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro.	

ORGANI COLLEGIALI: Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Il GLI è Nominato e presieduto dal DS Il gruppo è composto dal personale ATA e specialisti ASL. Il gruppo ha il compito di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione e la valutazione. I compiti e funzioni del GLI: • Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES); • Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF; • Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; • Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di insegnamento; • Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie; • Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti; • Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; • Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze; • Elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico. Il Consiglio di classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una persona in situazione di handicap, con le relative compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base delle indicazioni della famiglia. Il Consiglio di Classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire le strategie didattiche più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 182/2020, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e del Profilo di funzionamento rilasciato dall'ASL di competenza. Il GLO è composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dello studente o studente, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con il GLO, nonché il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (UVM). Il D.Lgs 66/2017 prevede diverse fasi del PEI: - un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso, con verifiche di verifica (almeno uno) per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni; - un incontro di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle verifiche per l'anno successivo; - solo per gli alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità, il mese di Giugno, la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria. Il verbale dell'incontro deve essere approvato e sottoscritto dal GLO. Il lavoro del GLO deve promuovere il confronto tra soggetti diversi che operano per un obiettivo educativo. Il PEI deve essere redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e, alla fine dell'anno scolastico, nell'incontro di verifica conclusiva.	Personale non docente: I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica e all'organizzazione delle attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti.
Collegio dei Docenti: Discute e delibera il Piano per l'Inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione.	
L'ASL: Incontra la famiglia, effettua l'accertamento e fa la diagnosi, fornisce supporto alla scuola per individuare le risorse e redigere il PEI.	

Il territorio: è una risorsa importante per il soggetto disabile come in genere per tutti gli studenti, in quanto consente di integrare il senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno. La Famiglia: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consumo del territorio, con la scuola e con i servizi del territorio, al GLO, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attiva il territorio.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e i progressi raggiunti. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi.
Disabilità: Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Gli studenti con disabilità possono seguire percorsi didattici della classe, sulla base del curriculum d'istituto; percorsi didattici personalizzati in relazione agli obiettivi (in questo caso, ci riferiamo ad un "PEI semplificato o per obiettivi minimi"); percorsi didattici differenziati (se il Consiglio di classe, in via eccezionale, può decidere anche l'esonero totale da una o più discipline). La valutazione seria valutazione degli apprendimenti atteso l'inesistenza di obiettivi disciplinari da raggiungere. Le verifiche, o essere identiche, personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Quando il PEI prevede studio acquisito ha validità legale (diploma) e non porta nessuna indicazione della disabilità, nel caso invece di un altro lo studente riceverà un attestato dei crediti formativi che non ha valore legale di diploma anche se non ha passato l'anno. DSA: Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disturbo. Per le verifiche si consentirà tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Le verifiche saranno chiare e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la memorizzazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici: concettuali, mappe mentali, Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri e le idee.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonista soprattutto l'alunno diversamente abile, oltre che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto delle esigenze dello studente, dell'orario delle discipline. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperà la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in aula, prevedendo attività in rapporto uno a uno al di fuori della classe nel laboratorio della cooperazione funzionale.
Valorizzazione delle risorse esistenti - Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto - Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio - Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è dotata - Uso di piattaforme didattiche in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, per favorire l'apprendimento - Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di superare le potenziali difficoltà.

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno.- Realizzazione di diversi percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su varie tematiche |
|--|

Approvato dal Collegio dei docenti del 18 Luglio 2025

Delibera N.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Adele Mormile

La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs. 12/02/1993, n. 39



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



ISTITUTO PROFESSIONALE: SOCIO SANITARIO & ODONTOTECNICO NARC07901R
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

VADEMECUM OPERATIVO PER ALUNNI CON DSA/BES

PREMESSA

La scuola secondaria di secondo grado richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi, elementi questi che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari.

Questo vademecum operativo intende fornire delle indicazioni chiare, alle quali ogni Consiglio di classe, ove presenti studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), deve attenersi per creare le condizioni favorevoli al loro benessere a scuola e al loro successo formativo, in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Infatti esso ha l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti, indicazioni pratiche, strategie da adottare per favorire l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, in quanto le problematiche relative alla lettura, alla scrittura e al calcolo, riguardano non solo l'italiano e la matematica, ma tutte le discipline. Pertanto, nell'ottica di una didattica inclusiva e basata sulla trasversalità dei saperi, convinti che ogni alunno è un individuo unico, con diverse capacità, competenze e modi di apprendere e che la diversità è un valore che arricchisce la nostra comunità scolastica, si è ritenuto opportuno fornire non solo strategie per l'insegnamento dell'italiano e la matematica, ma anche indicazioni operative, relative sia alla dimensione relazionale che didattica, affinché i docenti possano garantire un ambiente inclusivo e accessibile che permetta a tutti gli studenti di partecipare appieno alle attività scolastiche, di esprimere le proprie potenzialità e di raggiungere il successo formativo.

LA DIMENSIONE RELAZIONALE

Dispensare lo studente con DSA da alcune prestazioni, oltre a non avere rilevanza sul piano dell'apprendimento, evita la frustrazione collegata alla dimostrazione della propria difficoltà, ma non è possibile aspettarsi dallo studente con DSA un incremento della motivazione all'apprendimento scolastico fornendogli solo strumenti dispensativi e compensativi.

L'intervento nell'apprendimento deve contemplare anche la loro scarsa percezione di autoefficacia e di autostima che è frutto di anni di insuccessi scolastici. Ogni reale apprendimento acquisito e ogni successo scolastico rinforzano la percezione di poter riuscire nei propri impegni nonostante le difficoltà che impone il disturbo, pertanto **è importante che essi siano aiutati a porsi degli obiettivi realistici, che consentano di sperimentare il successo**, di accrescere la propria autostima e il senso di efficacia, di evitare il rischio di imparare in modo confuso e disordinato. Sarebbe opportuno, inoltre, promuovere processi metacognitivi per **sollecitare nell'alunno l'autovalutazione** dei propri apprendimenti.

Resta ferma **la necessità di creare un clima della classe accogliente, praticare una gestione inclusiva della stessa**, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti con DSA.

Una delle metodologie didattiche che consente l'integrazione degli alunni e migliora il clima di classe è **l'apprendimento cooperativo**, ma è funzionale anche **incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoring**. È necessario ricordare, anche, che gli alunni con disturbi specifici di apprendimento non godono di una capacità di attenzione "selettiva" e sono quindi attenti a più cose contemporaneamente. Data l'alta "distraibilità", lo studente D.S.A. **dovrebbe essere posizionato nei banchi delle prime file**.

Inoltre è necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano nello studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Infatti, ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, **il coordinatore, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate**, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative.

La creazione di un contesto e di un clima di classe favorevole è fondamentale, per cui può rivelarsi molto utile parlare di DSA in classe, facendo rientrare l'argomento all'interno della "normalità", ovvero spiegando che siamo tutti diversi, ognuno con le proprie abilità, i propri talenti e il proprio modo di imparare.

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Agli studenti con DSA potrebbero risultare di grande utilità le seguenti strategie e misure nell'ottica di migliorare il grado di inclusione e delle performance dello studente:

- **Mantenere delle routine giornaliere.** Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.
- **Alternare la lezione frontale alla lezione partecipata o laboratoriale.**
- **Esplicitare, in apertura, i contenuti e gli obiettivi della lezione.**
- **Attivare le pre-conoscenze** e recuperare i punti salienti della lezione precedente.
- **Dare agli studenti un organizzatore grafico**, uno schema, una tabella o una mappa da completare durante la lezione per focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.
- **Usare istruzioni passo-a-passo.** Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali. Questo aiuta gli alunni con scarse conoscenze sull'argomento, che hanno bisogno di istruzioni esplicite che chiariscano il passaggio dal particolare al generale.
- **Combinare informazioni verbali e visive.**
- **Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna.** Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi che gli studenti incontreranno.
- **Usare presentazioni ed attività bilanciate.** Uno sforzo dovrebbe essere fatto per bilanciare le presentazioni orali con quelle visive e con le attività partecipative. Inoltre ci dovrebbe essere un equilibrio tra le attività in grandi gruppi, in piccoli gruppi ed individuali.
- **Prevedere momenti di sintesi**, ad esempio in chiusura (riepilogo punti e concetti essenziali).
- **Fornire frequenti feedback e chiarimenti in itinere.**
- **Stimolare il recupero di informazioni** tramite il brainstorming e collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse.
- **Utilizzare molteplici forme di rappresentazione dell'informazione** (offrire materiali didattici in formato digitale editabile poiché permette forme di customizzazione; mettere a disposizione su piattaforma il materiale didattico il giorno prima delle lezioni, durante le stesse o subito dopo; fornire dispense, appunti, materiali didattici di supporto, video presentazioni e link a video a supporto della comprensione; risolvere esercizi guidati in aula).
- **Usare mediatori didattici diversificati** (mappe, schemi, immagini).
- **Ridurre il carico esecutivo** implicato nella realizzazione di un compito.
- **Consegnare una copia/schema degli appunti della lezione.** Uno schema o una scaletta può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati. In più, uno schema aiuta gli studenti a vedere l'organizzazione del materiale e a fare domande pertinenti e al momento giusto.
- **Ripetere la consegna.** Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le indicazioni per i compiti (consegne) possono essere aiutati richiedendo di ripeterle con le loro parole. Inoltre se essa richiede molte fasi è opportuno spezzarla in piccole sequenze, semplificare l'indicazione presentando solo una

sequenza per volta e quando viene utilizzata un'indicazione scritta bisogna assicurarsi che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere sia le parole che il significato di ogni frase.

- **Aiutarlo nel controllo degli impegni** (gestione del diario) **e del materiale didattico**, ricordando che queste problematiche non derivano da distrazione o poco interesse ma da problemi reali.
- **Cambiare la modalità di risposta**. Per gli studenti che hanno difficoltà nella attività motoria fine (come ad esempio nello scrivere a mano), tale difficoltà può essere aggirata utilizzando diverse modalità di risposta alle domande: non scrivere, ma sottolineare, scegliere tra risposte multiple, ordinare le risposte ecc. Agli stessi studenti può essere dato uno spazio più grande per scrivere la risposta nel foglio di lavoro.
- **Incoraggiare l'utilizzo di organizzatori grafici**. L'uso di organizzatori grafici implica l'organizzare il materiale in formato visivo. Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono procedere per passaggi successivi raccogliendo e suddividendo le informazioni in modo gerarchico dal generale al particolare, individuando titoli e sottotitoli.
- **Incoraggiare l'uso di calendari e agende per le varie scadenze**. Gli studenti possono usare calendari per segnare le scadenze dei vari impegni, delle attività collegate alla scuola, le date delle verifiche e gli orari delle attività scolastiche. Gli studenti dovrebbero usare agende separate per i compiti a casa e le altre attività.
- **Ridurre l'utilizzo di singole fotocopie** includendo le informazioni in opuscoli o fogli di lavoro strutturati.
- **Permettere l'uso di ausili didattici**. Agli studenti possono essere forniti tablet come strumento costante di lavoro e non soltanto durante le verifiche.
- **Mostrare esempi del lavoro**. Esempi del lavoro completato possono essere mostrati agli studenti per aiutarli a costruirsi delle aspettative e per pianificare il lavoro in accordo con questi.
- **Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico**. Agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato più tempo per completare le verifiche scritte.
- **Prevedere una pratica aggiuntiva**. Gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche aggiuntive per acquisire una competenza adeguata.
- **Cambiare o adattare i criteri di valutazione**. Agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Inoltre, un test può essere dato in formato orale o scritto. Ad esempio, se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di evitare risposte aperte, elencare i punti principali, rispondere oralmente piuttosto che eseguire una verifica scritta.

DISLESSIA

Nel caso di studenti con dislessia, la scuola secondaria di secondo grado dovrà mirare a **promuovere la capacità di comprensione del testo**. La decodifica, ossia la decifrazione del testo, e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti e pertanto devono essere considerati separatamente nell'attività didattica. A questo riguardo possono risultare utili alcune strategie riguardanti le modalità della lettura.

E' infatti opportuno:

- Insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;
- Insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.

Nel biennio della scuola secondaria di secondo grado le competenze da promuovere in questo ordine di studi sono essenzialmente quelle generali e di cittadinanza, solo in parte propedeutiche allo studio della letteratura, che rientra in modo sistematico negli obiettivi del secondo biennio e del quinto anno.

Sarà quindi opportuno proporre all'inizio testi più facilmente accessibili agli studenti e rispondenti ai loro interessi, introducendo brani della tradizione letteraria con gradualità e solo dopo che gli studenti si sentiranno rassicurati sulla propria competenza di lettori.

Oltre all'attenzione nella scelta dei testi e nella gradualità delle proposte di lettura occorre allenare gli studenti alle operazioni fondamentali per la comprensione del testo:

1. **individuazione delle sequenze,**
2. **sviluppo della trama ed evoluzione dei personaggi,**
3. **caratteristiche e funzioni delle diverse tipologie testuali** (descrizione, narrazione, argomentazione, dialogo, narrazione in prima o terza persona...)

Alcune difficoltà di comprensione del testo si verificano in presenza di figure retoriche.

Occorrerà allora concentrare il **lavoro sulle figure più frequenti** (similitudine, metafora, assonanza ecc.) di cui è importante che gli studenti colgano il significato e il valore espressivo, prima che la definizione metalinguistica.

La comprensione del testo è sostenuta anche dall'uso di **modelli testuali e narrativi**.

L'uso dei modelli narrativi può essere esteso anche ad altre tipologie, come il romanzo d'avventura, di fantascienza, il racconto giallo, noir, horror ecc.

Se si fa riferimento ai modelli narrativi e letterari **sarebbe opportuno sollecitare operazioni di anticipazione, comprensione, critica e confronto** che aiutano a costruire nell'allievo le competenze del lettore. Per esempio, se si propone in una prima lettura il modello della fiaba, gli allievi si aspetteranno, nella lettura delle fiabe successive, di incontrare l'antagonista dell'eroe, le prove, gli aiuti magici, il lieto fine e sapranno confrontare le fiabe, individuando diversi tipi di antagonisti, differenti aiuti magici.

Queste operazioni di anticipazione e classificazione degli elementi narrativi sostengono la comprensione e danno all'allievo una sensazione di autoefficacia.

La **lettura di un testo teatrale** potrebbe risultare più facile per la comprensione del testo. Infatti, vengono sempre descritti i personaggi, ogni scena è preceduta dalla descrizione del luogo in cui avviene il fatto, viene sempre esplicitato chi sta parlando, pensando o compiendo una azione.

Tutto ciò facilita la creazione delle immagini mentali indispensabili per la comprensione.

Per migliorare la **comprensione e analisi di un testo poetico** sarebbe opportuno utilizzare:

- Segni e colori per mettere in evidenza le parole-chiave;
- Schemi per far esaminare un elemento per volta e aiutare a strutturare il testo di commento;
- Formulare per avviare la stesura dei vari punti

A tal proposito è consigliabile usare uno Schema-base per l'analisi di un testo poetico

1	COSA DICE LA POESIA	Riassunto
2	COME LO DICE	Forma poetica
3	COSA CI VUOL DIRE IL POETA	Messaggio
4	COSA DICE A ME QUESTA POESIA	Giudizio ed esperienza personale

Lo studio e i **compiti di grammatica** rappresentano quasi sempre una specifica difficoltà per gli studenti con DSA e BES. Quale che sia il modello teorico scelto (grammatica valenziale o tradizionale), è importante che il docente punti sulla **comprensione delle funzioni**, da esercitare in modo pratico a partire da testi predisposti, piuttosto che richiedere la memorizzazione di definizioni metalinguistiche che risulterebbero solo etichette astratte.

Durante esercitazioni e verifiche è importante che l'allievo, come prescrive la normativa, abbia a disposizione schemi, tabelle che lo sollevino dalla necessità di memorizzare declinazioni, coniugazioni, classificazioni, che restano fuori dalla sua portata.

Per facilitare lo studio delle varie strutture linguistiche è possibile tener conto dei seguenti punti principali:

- **Abituare lo studente a segmentare**
- **Fargli cercare subito le strutture portanti**
- **Utilizzare forme e colori per indicare parti del discorso e complementi**

Gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento che affrontano lo **studio di un testo di storia**, soprattutto un manuale scolastico, incontrano difficoltà comuni a testi di vario tipo: lunghezza e complessità dei periodi, registro elevato, densità informativa e struttura non lineare.

Per le difficoltà del lessico storico è opportuno costruire anno dopo anno un glossario in progress con il significato dei termini specifici e le diverse connotazioni che i termini assumono in relazione all'epoca. È utile anche insegnare agli studenti la struttura di una definizione in modo che possano costruirsi autonomamente voci di glossario, che può essere memorizzato sul PC, e linkabile all'occorrenza.

Linee del tempo generali, simili ad una tavola di conversione o di corrispondenza, dovrebbero essere realizzate in grande e appese in classe. Tali linee del tempo, redatte in formato foglio, sono da inserire nel quaderno e lasciate anche durante le verifiche in quanto strumento compensativo.

Nella didattica della storia hanno una particolare rilevanza le fonti in quanto costituiscono la base del lavoro dello storico. Per coinvolgere in attività di laboratorio sulle fonti anche gli studenti con DSA occorre ricordare che per fonti non si devono intendere solo i documenti scritti: anche miniature, quadri, stampe fotografie e oggetti sono fonti per il lavoro dello storico e sono più accessibili per gli studenti con DSA perché sono codificate con linguaggio non verbale. Le fonti iconiche possono essere oggetto di valutazione nelle verifiche scritte, quando si vuole osservare la competenza di comprensione delle fonti. L'uso delle immagini e anche delle opere finzionali (film, serie TV, canzoni, fumetti e cartoons...) permette di integrare più linguaggi e alimenta la motivazione allo studio, perché consente allo studente di identificarsi con protagonisti e testimoni dei fatti storici e lega lo sviluppo dei fatti a un filo narrativo che sostiene la memorizzazione.

Per uno studente con dislessia, gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto.

A tal fine è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi.

Si può fare qui riferimento:

- alla presenza di una persona che legga gli items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia; all'utilizzo di libri o vocabolari digitali.

Per lo studente dislessico è inoltre più appropriata la proposta di nuovi contenuti attraverso il canale orale piuttosto che attraverso lo scritto, consentendo anche la registrazione delle lezioni.

Per facilitare l'apprendimento può essere opportuno semplificare il testo di studio, attraverso la riduzione della complessità lessicale e sintattica. Si raccomanda, inoltre, l'impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni.

In merito alle misure dispensative, lo studente con dislessia è dispensato:

- dalla lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste. Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Un disturbo della lettoscrittura isolato può comportare, altresì, **difficoltà in Matematica**, più o meno importanti a seconda del grado di dislessia. Infatti, più si va avanti con la scolarizzazione, più le richieste

aumentano e con esse le difficoltà in matematica, legate alla comprensione dei testi dei problemi ed alla concettualizzazione astratta, soprattutto se essa deve appoggiarsi prevalentemente sul canale verbale. Le

difficoltà di lettoscrittura interferiscono con la capacità di risolvere i problemi matematici. Risolvere un problema matematico è un'attività cognitiva complessa, che richiede l'intervento di molte abilità, alcune delle quali possono essere carenti nell'alunno con DSA.

Difficoltà più comuni nella risoluzione di problemi matematici:

- **confusione visiva:** pagine piene di testo come problemi o di operazioni da risolvere generano l'effetto di affollamento visivo che rende faticoso il lavoro a un DSA;
- **testo indecifrabile:** l'allievo legge il problema in modo scorretto, travisando il significato di quanto letto;
- **testo incomprensibile:** alcune parole o locuzioni possono risultare particolarmente ostiche;
- **manipolazione dei numeri:** difficoltà nei calcoli, per cui questi assorbono talmente tante energie cognitive, che il ragazzo si perde per strada nella risoluzione del problema;
- **abitudine di ricorrere a procedure rigide e parole chiave:** *è un problema del più perchè c'è la parola aggiungere* finendo magari con il sommare oggetti di natura diversa;
- **carente pianificazione e organizzazione dello svolgimento** del problema: comprensione iniziale, rappresentazione mentale, ragionamento logico, ipotesi, pianificazione, svolgimento, monitoraggio e autovalutazione;
- **scarsa comprensione dei concetti sottostanti** il problema;
- **scrittura imprecisa** con errori nella trascrizione di numeri o segni e il risultato non torna, oppure disordine e alla fine non si capisce più niente;
- **scoraggiamento:** la mole dei problemi da risolvere sembra una montagna insormontabile.

Il principio di fondo per risolvere queste difficoltà è quello di fornire gli *input* necessari evitando di sostituirsi all'alunno e dare solo gli aiuti che servono: *tutto ciò che riesce a fare da solo senza difficoltà non va supportato.*

Strategie risolutive per:

- **confusione visiva:** sottoporre all'attenzione dell'alunno pagine più vuote, per esempio, ritagliando i problemi o fotocopiandone solo uno per pagina così per gli esercizi in generale;
- **decodifica del testo:** lettura del testo da parte di un compagno o del docente oppure ricorrendo alla sintesi vocale.
- **comprensione del linguaggio matematico:** rappresentare alcuni vocaboli tipici, chiedendogli che cosa vuol dire una certa parola, individuando i sinonimi di quella parola per aiutarli a capire che cosa vuole dire "in pratica" quel problema. Aiutarlo a trasformare il problema con le sue parole creando insieme il suo mini vocabolario delle parole difficili. Insegnargli a ragionare ad alta voce.
- **manipolazione dei numeri:** lentezza e imprecisione nei calcoli si risolvono mettendo a disposizione dell'alunno la tavola pitagorica o la calcolatrice.
- **procedure rigide e parole chiave:** comprendere il testo dei problemi cercando le cosiddette parole chiave, quando l'alunno commette un errore logico, bisogna sollecitarlo a riflettere con domande che inducano il conflitto cognitivo approcciandosi in modo che l'alunno non si senta criticato per il suo errore.
- **Pianificazione e organizzazione:**
 - pensare prima di lavorare: leggere o farsi leggere il problema e riflettere su come procedere,
 - rappresentarsi mentalmente o con immagini il problema,
 - automonitorarsi: dopo ogni operazione, potrebbe chiedersi *questa risposta ha senso? sto facendo giusto? devo cambiare strada?*

- rivedere il lavoro alla fine, magari usando una checklist di controllo, per esempio, *ho usato l'operazione giusta? Ho scritto “-” ho, quindi, sottratto? ho scritto “+” ho, quindi sommato?*, ecc.

- **comprensione dei concetti matematici sottostanti:** Aiutare a capire “in pratica” i concetti affrontati in modo astratto o semiconcreto. Se mi servo di disegni sto usando un modo semiconcreto (gradualmente meno concreto passando dal disegno di oggetti reali a quello di pallini). Se uso solo i numeri sto usando un modo astratto. Ad esempio, per spiegare in modo concreto le frazioni si possono usare oggetti di uso quotidiano, per le proporzioni o le equivalenze si propone all'alunno di misurare se stesso (peso e altezza) e tutti gli altri familiari, le stanze di casa, ecc.
- **scrittura** con errori nel riportare numeri e segni matematici oppure è talmente disordinato che il suo duro lavoro non può essere adeguatamente apprezzato, conviene usare uno **strumento compensativo tecnologico** come il computer o il tablet anche durante le verifiche.
- **scoraggiamento:** strategia ***dei piccoli passi*** cioè abituare l'alunno a spezzettare il lavoro impegnativo in piccole porzioni più facili da affrontare e a concentrarsi solo su un piccolo compito per volta (quello che sta svolgendo in quel momento) e non sulla mole di quanto gli manca da svolgere per arrivare al risultato finale.

I problemi più frequenti nella scrittura sono gli errori ortografici che derivano dalla mancata automatizzazione dei processi di trasposizione da fonema a grafema.

Questa difficoltà di base induce negli allievi con disgrafia e disortografia atteggiamenti di autocensura, per cui i loro scritti sono spesso brevi, poveri nel linguaggio, anche quando c'è stato un significativo lavoro di compensazione che ha ridotto gli errori: i ragazzi tendono a usare solo le strutture linguistiche e le parole di cui si sentono più sicuri, per non esporsi a una brutta figura o a un voto mortificante, anche a costo di non riuscire a esprimere a fondo le proprie idee.

Obiettivo del docente nella scuola secondaria sarà dunque quello di **ridurre l'ansia** connessa ai compiti di scrittura e **far scoprire l'utilità dello scrivere** non solo in funzione della valutazione scolastica, ma per comunicare con gli altri, per riflettere, conservare memoria dei propri pensieri e delle proprie emozioni e per studiare.

La corrispondenza e il diario sono pratiche di scrittura da incoraggiare, favorendo anche una comunicazione mista di linguaggio verbale e iconico, con foto e disegni. Gli allievi d'altra parte già comunicano in questo modo spontaneamente tramite mail e messaggi.

Nella produzione dei testi liberi, come i temi personali, **gli allievi possono essere aiutati da titoli ricchi di dettagli che possano essere trasformati in scalette o mappe di aiuto alla ricerca delle idee.**

Nella scuola è importante che gli allievi imparino a usare la scrittura per studiare con riassunti e commenti di cui loro stessi possano essere fruitori. Al docente, più che la valutazione del riassunto o del commento, spetta offrire occasioni perché l'allievo utilizzi i propri testi per ripassare, stendere una relazione o un tema, organizzare una presentazione alla classe. Diventerà così il miglior critico del proprio lavoro. Il docente potrà aiutare questa **"scrittura per lo studio"** mettendo a disposizione degli allievi modelli testuali efficaci (relazioni, testi argomentativi, riassunti, commenti) che gli studenti con DSA possano salvare nel computer e riutilizzare ogni volta che ci sia la necessità di produrre un testo con funzioni analoghe.

Il modello testuale non va confuso con le consegne di lavoro: queste ultime sono indicazioni legate al compito specifico, mentre il modello è una struttura vuota, comprensiva delle frasi e delle formule iniziali, di passaggio e conclusive che deve però essere completata con i dettagli relativi al testo, all'argomento trattato, all'autore, al titolo dell'opera a cui ci si riferisce.

Il modello può essere riutilizzato e sostiene il lavoro ideativo dello studente, riducendo lo sforzo di ritrovare le espressioni più frequenti.

Essenziale è, come suggerisce anche la normativa, il ricorso al computer e ai programmi di videoscrittura che consentono di codificare in modo graficamente comprensibile i testi e di correggere la maggior parte degli errori ortografici. L'utilità dei programmi di videoscrittura consiste anche nella possibilità di correggere facilmente la struttura del testo copiando, integrando, spostando ampie parti dello scritto.

Occorre sottolineare l'importanza della correzione degli scritti. Troppo spesso la correzione è un'operazione che mira a individuare gli errori e le espressioni inadeguate, finalizzata alla valutazione. In realtà la normativa vigente prescrive che non si correggano gli errori di forma negli scritti di uno studente con DSA.

La correzione può invece essere un momento importante di una didattica individualizzata, attraverso il quale insegnare a scrivere.

Molto efficace è la doppia correzione degli scritti: il docente fa un primo controllo di massima dello scritto dell'allievo, segnalando le principali difficoltà (mancato svolgimento di punti della scaletta, incongruenze, ripetizioni, esposizione sconnessa, mancanza di punteggiatura ecc.) e procede alla valutazione solo in seconda battuta, dopo che l'allievo ha rivisto e corretto il suo testo. Questa modalità di correzione è molto formativa, perché l'allievo, fortemente motivato dalla prospettiva di un voto migliore, farà tesoro di ogni suggerimento.

Per il linguaggio e le forme espressive più complesse dal punto di vista testuale e sintattico è importante correggere solo le strutture già spiegate e sulle quali si sono fatte esercitazioni.

In ogni scritto è bene sottolineare qualcosa di positivo (un dettaglio, un'argomentazione, un aggettivo ecc.): **sarà occasione di incoraggiamento e rinforzerà l'autostima e la speranza di "farcela".**

La valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica. Gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.

La **discalculia** è un **disturbo specifico dell'apprendimento** che riguarda la capacità di comprendere e utilizzare concetti matematici e numerici. Si manifesta come una **difficoltà persistente nell'acquisire competenze matematiche di base** e può influenzare vari aspetti del calcolo, della comprensione dei numeri, delle operazioni matematiche e della risoluzione di problemi matematici. Come tutti gli altri disturbi dell'apprendimento, la discalculia è un **disturbo del neurosviluppo**, e non ha niente a che fare con l'intelligenza della persona. Non è semplicemente una difficoltà temporanea o occasionale in matematica, ma una condizione permanente che può ostacolare significativamente il rendimento scolastico e la vita quotidiana di chi ne è affetto. Alla scuola secondaria superiore nel caso di alunni con disturbo di discalculia, è bene guardare al loro grado di adattamento e al loro benessere personale, sia ai fini di un'adeguata applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi, sia ai fini dell'orientamento scolastico e professionale.

Difficoltà dell'alunno discalculico:

- lettura e scrittura di numeri e simboli matematici;
- incolonnamento dei numeri;
- svolgimento di operazioni aritmetiche;
- memorizzazione di regole, formule e tabelline;
- strategie di calcolo a mente;
- risoluzione di problemi

Gli errori più comuni nei ragazzi con discalculia nella scuola secondaria riguardano:

- errori di recupero di fatti algebrici;
- errori di applicazione di formule;
- errori di applicazione di procedure;
- errori di scelta di strategie;
- errori visuospatiali;
- errori di comprensione semantica.

Cosa può fare il docente?

Deve adottare le **giuste strategie** e i **giusti strumenti compensativi**.

Con gli alunni discalculici gli **interventi educativi** devono mirare a:

- Utilizzare esempi concreti che collegano la matematica alla vita quotidiana
- Evitare lo studio mnemonico e associare sempre la teoria alla pratica
- Usare supporti visivi come disegni, tabelle o oggetti in movimento per risolvere i problemi matematici
- Assegnare quantità gestibili di esercizi matematici in modo che il ragazzo non si senta sopraffatto
- Rivedere le abilità apprese prima di procedere con nuovi argomenti e spiegazioni chiare sui collegamenti tra le competenze.
- Suddividere le lezioni in blocchi più piccoli per facilitare il processo di apprendimento.
- Suddividere il problema-esercizio nelle sue parti per concentrarsi su un passo alla volta e ridurre l'ansia legata a una serie di compiti difficili
- Usare giochi matematici anziché esercizi tradizionali per rendere l'apprendimento della matematica più divertente e meno stressante.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli **strumenti compensativi** includono risorse tecnologiche come **software e dispositivi per computer, tavole pitagoriche, calcolatrici e registratori vocali**. Questi strumenti sono appositamente progettati per aiutare le persone con discalculia a superare le loro difficoltà, migliorando la visione e la comprensione del mondo matematico.

Le difficoltà di intervento con i DSA si riscontrano in un deficit più o meno marcato di memoria di lavoro. Spesso ciò si traduce in una incapacità di gestire più informazioni contemporaneamente a sfavore di una produzione che può risultare carente.

Strumenti che possono fungere da organizzatori delle informazioni sono:

- **mappe concettuali** o più generale **schematizzazioni**: da un punto visivo le varie nozioni si collocano con ordine spaziale (destra, sinistra, in alto, in basso), potendo collegarle tra loro con frecce che relazionino gli elementi. Sulla mappa (cartacea o digitale) si possono riportare le informazioni (ad es. definizioni, termini scientifici, formule) che durante lo studio emergono come difficilmente riproducibili a causa del disturbo. La mappa deve essere sintetica, contenere i punti cardine dell'argomento e ciò che risulta difficoltoso da memorizzare nella produzione scritta e orale. Può essere usata sia nelle prove in classe sia come strumento di riferimento per lo studio. Inoltre una mappa digitale può stimolare i canali di apprendimento visivi e uditivi, attraverso colori, immagini, video e suoni.
- **tabelle per le conversioni e tabelle delle formule geometriche**: spesso non si ricordano i nomi delle diverse unità di misura, non si comprende in che verso spostare la virgola, non si capisce se nella conversione si ottenga un numero più grande o più piccolo. Per questo è utile fare delle tabelle che abbiano come colonne le varie unità di misura esplicitate anche a parole (dm = decimetri). Nelle righe, esplicitare dei numeri come esempio e come si comportano nel passaggio da una colonna all'altra. In questo modo lo studente può inserire il numero nella colonna apposita, capire quella da raggiungere e quindi di quante cifre spostare la virgola. Per quanto riguarda le formule è utile specificarle all'interno di tabelle o semplicemente in modo consecutivo, ricordando di specificare sempre a cosa corrisponde ciascuna lettera.
- **tavola pitagorica e calcolatrice**: le calcolatrici moderne tengono in memoria i risultati pregressi senza il bisogno di perdere precisione approssimando, si può controllare e modificare la formula del calcolo svolto, i risultati decimali vengono rappresentati con frazioni ridotte ai minimi termini. Esistono delle calcolatrici digitali sotto forma di applicazione, come ad esempio MyScriptCalculator. Questa calcolatrice non ha tasti, ma tutto ciò che si vuole calcolare si scrive con le dita toccando lo schermo. Una volta scritto, la calcolatrice mostrerà gli elementi della formula e il risultato secondo un carattere computerizzato. Nel caso di ragazzi con disturbi specifici o visuospatiali può essere molto comoda perché evita allo studente di dover cercare i tasti sul calcolatore.
- **software didattici**: Cmap, Simple Mind, Popplet, Super Mappe, Microsoft word, Excel, Geogebra. Questi ultimi tre sono più adeguati per scrivere in linguaggio matematico (ad es. con Microsoft Word si può utilizzare 'Equation' che permette di scrivere formule con frazioni, esponenziali, radicali,...). Geogebra che è tra i software più utilizzati nei modi più disparati: dalla costruzione di forme geometriche in due e tre dimensioni, alla geometria nel piano cartesiano (a partire dalla rette fino alle coniche), fino all'analisi e allo studio di funzione.
- **applicazioni digitali** scaricate su smartphone, pc, tablet: per svolgere le conversioni, i calcoli (es. HiperScientificCalculator, Algeo, MalMath per risolvere equazioni e esercizi più complessi come integrali, limiti e derivate).
- **pc o tablet** per la scrittura con programma di videoscrittura, correttore ortografico per limitare in gran parte gli errori ortografici e usare il foglio di calcolo Excel per approcciarsi all'uso delle formule. Un ulteriore vantaggio è quello di potere riascoltare ciò che si è scritto grazie alla sintesi, audiolibri,

libri digitali. I libri digitali sono spesso corredati di videolezioni, che spiegano lo svolgimento di alcuni esercizi. Con gli studenti è spesso utile fare uso di questi video per imparare guardando.

Con il termine misure dispensative si intendono una serie di precauzioni che si possono attuare nei confronti dei ragazzi DSA, per evitare di somministrare carichi cognitivi ingenti, in classe e nello studio pomeridiano. Queste dispense non vanno ad incidere abbassando gli obiettivi ma esentano lo studente da attività non fondamentali per l'apprendimento delle discipline. Anche queste, una volta scritte nel PDP, non sono da considerarsi 'diktat' da rispettare pedissequamente, ma la dispensa va valutata in relazione alla situazione che si affronta. Le misure più classiche sono quelle di dispensare lo studente dalla lettura a alta voce e dalla scrittura sotto dettatura. Queste attività possono introdurre imbarazzo allo studente che si mostra in difficoltà davanti al resto della classe. Per quanto riguarda il comportamento durante la spiegazione si può essere esentati dal prendere appunti e copiare dalla lavagna lasciando allo studente la libertà di apprendere nel modo più efficace, magari introducendolo a tecnologie di supporto. E' possibile prendere appunti a penna o con un dispositivo (pc o tablet), magari integrandoli con strumenti compensativi digitali, affinché la lezione in classe sia utile e magari portabile nelle situazioni pomeridiane di studio. Una modalità che alcuni insegnanti ritengono essere utile è quella di presentare una sorta di scaletta, corredata di titoletti brevi e riassuntivi.

Suggerimenti per il docente

- Spiegare sempre una definizione, cercando di semplificarla, senza concentrarsi troppo sulla definizione teorica facendo esempi pratici.
- Per le figure geometriche o funzioni nel piano cartesiano è utile fare sempre riferimento al disegno sul libro/quaderno o, laddove possibile, costruire le figure ma anche una fotografia di ciò che è scritto alla lavagna può essere utile se si è rimasti indietro con la copiatura o non si riesce a riprodurre un disegno.
- Per la risoluzione di un problema fare riferimento a uno schema logico risolutivo.
- Permettere allo studente di utilizzare tutti gli strumenti compensativi che gli è concesso usare.
- Accertarsi che abbia capito bene la traccia del compito.
- Prediligere il fatto che lo studente debba capire la logica che c'è dietro a un'operazione, anche se il calcolo in sé è sbagliato.
- Non portargli fretta: rispettare i suoi tempi.
- A fine lezione fare delle domande per vedere se davvero ha capito i concetti essenziali mettendolo alla prova con un paio di esercizi brevi.

Cosa il docente può consigliare allo studente

Usando il libro di testo in formato digitale

- Farsi un'idea dell'argomento che deve studiare.
- Leggere quali sono i prerequisiti dell'unità didattica e gli obiettivi da raggiungere.
- Trattare un argomento alla volta.
- Sottolineare la definizione e leggerla più volte.
- Guardare gli esempi e i riquadri «Matematica nella realtà».
- Usare mappe e schemi di sintesi.
- Svolgere più esercizi sull'argomento trattato.
- Prima di iniziare un esercizio, guardare sempre l'esempio modello.
- Finiti gli esercizi, riguardare ancora una volta la definizione e gli esempi (facendosi aiutare da mappe e schemi).
- Porsi degli obiettivi alla sua portata (per es. prenderò un buon voto alla prossima verifica) e organizzare i tempi e cosa fare per raggiungere l'obiettivo (per es. svolgerò cinque esercizi al giorno).

GRAMMATICA FACILITATA	http://www.aiutodislessia.net/schede-didattiche/scuole-superiori/liceo-artistico/1-liceo-artistico/italiano-1-liceo-artistico/grammatica-1-liceo-artistico/analisi-grammaticale/ http://www.iispacinottive.it/sito/didattica/Materiale%20didattico/grammatica%20semplificata.pdf
LETTURA siti che forniscono audiolibri	http://www.libroparlato.org/it/ http://www.libroparlatolions.it/ https://www.classicpodcast.it/ http://www.liberliber.it/online/opere/audiolibri/ https://librivox.org/search?primary_key=4&search_category=language&search_page=1&search_form=get_results
STORIA E GEOGRAFIA	http://libroblog.altervista.org/storia-semplificata-indice/
PODCAST	Radio Tre – Ad alta voce
LEZIONI AUDIO E VIDEO	http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/page/Page_-5df81b9a-376a-4119-b8b1-1f3880a84814.html BiGnomi è un sito della Rai utile per un rapido ripasso di argomenti di letteratura e storia attraverso i video Repetita: canale Youtube ricco di lezioni agili e sintetiche sui maggiori argomenti di storia e letteratura http://www.atuttascuola.it/lezioni/index.htm
E-BOOK	http://www.readme.it/ http://www.liberliber.it/online/ http://www.gutenberg.org/browse/languages/it http://it.feedbooks.com/publicdomain http://www.libroaid.it/ è un progetto dell'Associazione Italiana Dislessia. Fornisce, agli utenti che ne abbiano diritto, copia dei file digitali dei libri scolastici adottati nelle classi di ogni ordine e grado scolastico.
SOFTWARE FREE E RISORSE PER LA DIDATTICA Mappe concettuali Sintesi vocali Semplificazione testi Registrazione e manipolazione audio Potenziamento lettura Digitalizzazione testi	http://www.aiditalia.org/it/pagina-dei-software sono presenti numerosi software divisi per categoria: Lettura-scrittura, Strumenti per lo studio, Software di supporto http://www.anastasis.it/dislessia-e-dsa/strumenti-compensativi anche in questo sito si trova una buona scelta di strumenti compensativi e di strumenti didattici e anche una guida agli strumenti compensativi https://www.scribd.com/doc/95754183/Sitografia-Dislessia-e-DSA-Storace-Capitano-Tuttiabordo-Dislessia sitografia completa con rimandi ad ogni tipo di strumento http://docenti.skuola.net/contenuti-speciali/mappe-concettuali/

SITOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA per alunni con DSA

(MATEMATICA)

<https://www.raiscuola.rai.it/matematica>

<https://www.sostegno-superiori.it/category/per-materia/matematica/>

<https://www.matematicagrattuitaperscuolesuperiori.it/>

<https://www.schededidatticheperlascuola.it/le-regole-matematica-per-dsa/>

<https://www.impariamoinsieme.com/scuola-superiore/matematica-superiori/>

<https://www.guamodiscuola.it/2020/01/quadernino-delle-regole-di-matematica.html>

https://www.risorsendidattiche.net/scuola_secondaria/matematica/matematica.php

<https://www.zoomscuola.it/i-migliori-software-per-la-didattica-guida-alla-scelta-ed-alluso/>

<http://dislessia-passodopopasso.it/>

<http://www.vbscuola.it/>

<http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/index.html>

<http://libroblog.altervista.org/>

<http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.it/>

<http://www.aiutodislessia.net/>

<http://www.risorsendidattiche.net/>

<http://www.marioiannone.it/>

<http://www.didattica.org/index.htm>

<http://www.annoscolastico.it/>

<https://sites.google.com/view/la-prof-in-rete/home-page>

<https://www.moltiplicazione.it/home>

<https://www.sostegno-superiori.it/materiali/materiali-per-materia/matematica/matematica-percorso-personalizzato/>

- RIPMAT : un sito dedicato a chi ha qualche difficoltà in matematica.
- MateXme è un programma che permette di calcolare: mcm, MCD, numeri primi, equivalenze. Ha anche la calcolatrice.
- IncolonnAbili è un piccolo software che consente di stampare “etichette” personalizzabili per aiutare nell’esecuzione delle operazioni aritmetiche.
- LeggiExcelXme, un componente aggiuntivo per far parlare il foglio di calcolo.
- La ritabella: per comprendere i multipli, i divisori, i numeri primi, la scomposizione in fattori primi, MCD, mcm. Video di spiegazione sull’uso dell’MCD e mcm con la ritabella.
- Videolezioni di Elia Bombardelli.
- Schooltoon, cartoni animati per spiegare la trigonometria per le superiori, la geometria, la statistica, matematica

Il Piano Didattico Personalizzato BES per alunni stranieri

Esistono numerose tipologie di bisogno educativo speciale se ci si riferisce ad uno straniero tipo:

- **alunno NAI** (si intendono gli alunni stranieri immessi per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso o in quello precedente);
- **alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio** (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio);
- **alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio- trova ancora difficoltà nella lingua italiana** ed in particolare in quella dello studio;
- alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento, causa ripetenza o inserimento in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.

Il Piano Didattico Personalizzato deve quindi contenere tutte quelle caratteristiche che determinano lo svantaggio sociolinguistico su cui poi è necessario operare.

Un alunno NAI attraversa, in genere, **tre fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico**, che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:

1. Durante la prima fase della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'**acquisizione della lingua per comunicare**. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.
2. Durante la seconda fase, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, **continua e si amplia l'acquisizione della lingua** per la comunicazione interpersonale di base e **si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni**, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa **fase "ponte" possono funzionare moduli laboratoriali**, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari), così come la partecipazione ad attività di doposcuola nel quale l'alunno è seguito nel fare i compiti e nello studio.
3. Nella terza fase, l'alunno straniero **segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica**, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico. L'individualizzazione dell'insegnamento in questo periodo si baserà sull'attenzione degli insegnanti alle difficoltà della lingua scritta dello studio, avendo cura di non dare nulla per scontato nella comprensione dei significati.

Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si raccomandano **alcune semplici misure** che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- non imporre la lettura ad alta voce;
- non imporre la scrittura veloce sotto dettatura;
- concessione dell'uso del vocabolario;
- utilizzo di testi facilitati;

- utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;
- predisposizione di prove scritte differenziate. In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semistrutturate, a completamento, applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.

Anche in **Matematica** si riscontrano negli alunni stranieri diverse difficoltà, non per le abilità di calcolo, in quanto il codice simbolico numerico è universale, ma nella risoluzione di problemi, che implica non solo la conoscenza di regole matematiche, ma anche la comprensione del testo e la pianificazione delle operazioni da svolgere. Una delle difficoltà maggiormente riscontrate negli studenti stranieri è la comprensione del lessico specifico, dei microlinguaggi appartenenti a ogni specifica materia, dell'organizzazione sintattica del testo. Per capire un testo bisogna avere una comprensione prima a livello di parola, poi di frase e infine di brano: gli alunni stranieri sembrano incontrare delle difficoltà già a livello di parola e, man mano che si sale di livello e quindi di difficoltà, diminuisce la probabilità di una loro buona comprensione globale del testo. La comprensione del testo potrebbe essere uno degli ostacoli maggiori da superare, in particolare quella dei problemi geometrici, in cui è necessaria la conoscenza del linguaggio «tecnico» (retta, bisettrice, perimetro, ecc.).

Pertanto, il docente deve adottare le giuste strategie e i giusti strumenti dispensativi.

Le strategie e gli approcci didattici da utilizzare per i processi di apprendimento, in riferimento agli alunni NAI, devono favorire le **attività di gruppo**. Nell'ambito di una didattica inclusiva, attiva, partecipativa e costruttiva, particolarmente indicato è il **peer tutoring**, una metodologia in grado di trasmettere conoscenze ed esperienze tra pari. L'**attività laboratoriale** diventa una strategia didattica particolarmente indicata in presenza di studenti provenienti da altre nazioni e con difficoltà nel parlare la lingua italiana.

Durante la lezione frontale bisogna utilizzare un linguaggio semplice, e rivolgere una attenzione particolare a non usare insieme più linguaggi comunicativi. La realizzazione di mappe e schemi quindi il ricorso ad un linguaggio iconografico a cui associare le parole della nostra lingua può aiutare gli alunni stranieri nello studio scolastico. I libri digitali, ebook, consultabili con la registrazione online sui siti delle case editrici (es. sul sito myzanichelli) presentano una sezione detta **libro liquido** dove i contenuti delle pagine del libro possono essere ingranditi, sottolineati, evidenziati, ascoltati per mezzo della sintesi vocale in italiano o tradotti in altra lingua facilitandone la comprensione.

Le misure dispensative che si possono applicare con gli alunni NAI:

- dispensare dalla lettura ad alta voce;
- dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- concedere l'uso del vocabolario
- utilizzare testi semplificati e dispense scritte al PC in linguaggio facile, ricco di tabelle e schemi;
- pianificare con tempi più lunghi le prove scritte e studio a casa;
- programmare le interrogazioni;
- predisporre prove scritte differenziate; In particolare si consigliano verifiche semistrutturate, a completamento, applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.
- far usare nella prova di schemi
- prediligere l'uso di verifiche semi strutturate ed utilizzo di un linguaggio iconografico.

REPOSITORY PER ALUNNI STRANIERI

Imparare l'italiano con i video: dall'A1 al C2: <https://www.adgblog.it/2013/12/05/imparare-italiano-con-i-video-esercizi-e-attivita/>

Imparare l'italiano in modo ludico e interattivo: <http://avventurediprosit.it/>

- <https://cpiapordenone.edu.it/fad-fruizione-a-distanza/materiali-didattici/>

Per principianti

- <https://integriamoci.wordpress.com/2010/11/30/materiale-didattico-per-principianti/>

Altro

- <https://www.sentascusiprof.it/italiano-L2-alfabetizzazione-alunni-stranieri.html>

INSEGNARE LA PROPRIA DISCIPLINA IN ITALIANO L2

Insegnare in italiano L2 la propria disciplina: materiali progettati per i "laboratori per materia

CHIMICA

http://www.comune.bologna.it/media/files/chimica_seipiu_20111_1_1.pdf

DIRITTO

http://www.comune.bologna.it/media/files/diritto_seipiu_2011_1_1.pdf

GEOGRAFIA

http://www.comune.bologna.it/media/files/unitadidatticageografia_1_1.pdf

LETTERATURA

http://www.comune.bologna.it/media/files/unitadidatticaletteratura1_1_1.pdf

TEST ITALIANO L2

- [SCARICA IL Test italiano l2-valutazione-livello-di-conoscenza](#)

STORIA

<https://www.sostegno-superiori.it/storia-semplificata-per-stranieri/>

MATEMATICA

<https://marchettisite.wordpress.com/materiali-didattici/matematica/>

<http://www.centrocome.it/>

<https://antonioguermani.jimdofree.com/matematica/prerequisiti/>

http://dm.unife.it/matematicainsieme/mate_intercultura/premessa00.htm

<https://www.zanichelli.it/scuola/la-nostra-proposta-per-i-bisogni-educativi-speciali>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNO CON DSA

AMBITO UMANISTICO				
Indicatore	Peso	Livelli di prestazione	Valutazione	Punteggio attribuito
Aderenza alla traccia	5	Padroneggia gli argomenti trattati	5	
		Comprende gli argomenti affrontati ed individua gli elementi fondamentali	4	
		Conosce parzialmente gli argomenti trattati	3*	
		Conosce in maniera frammentaria o superficiale gli argomenti trattati	2	
		Non conosce gli argomenti trattati	1	
Articolazione e coerenza argomentativa	3	Argomenta e rielabora in modo logico	3	
		Argomenta e rielabora in maniera sufficientemente coerente	2,5	
		Argomenta e rielabora in maniera parzialmente coerente	2*	
		Argomenta e rielabora in modo incoerente	1	
		Argomenta e manca di una completa rielaborazione	0	
Correttezza e uso della lingua	2	E' corretto	2	
		Presenta alcune proprietà sintattiche	1,5	
		Presenta errori diffusi	1*	
		Presenta errori gravi e molto diffusi	0,5	
		Presenta errori molto gravi e molteplici	0	
Totale				
*Area della sufficienza				
Peso: importanza dell'indicatore				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2/0
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	mediocri e/o scorrette	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2/0
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2/0
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in OTTANTESIMI, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 4 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e interpretazione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2/0
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	mediocri e/o scorrette	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	mediocri e/o nel complesso scorrette	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	mediocri	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	mediocri	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in OTTANTESIMI, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 4 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2/0
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	mediocri	scarsa/assente
	10	8	6	4	2/0
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	mediocri e/o scorrette	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2/0
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	mediocri	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	mediocri	scarsa/assente
	15	12	9	6	3/0
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	mediocri	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in OTTANTESIMI, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 4 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
PER STUDENTI D.S.A. (DISCALCULIA)**

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	NO			
Precisione e ordine nell' esecuzione	NO			

VALUTAZIONE: ____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA MATEMATICA negli ESAMI DI STATO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari MAX 5 punti	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	1	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	2	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	3 / 4	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta MAX 6 punti	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	1	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	2 / 3	
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	4 / 5	
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari MAX 5 punti	1	- Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto - Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto - Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	1	
	2	- Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato - Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto - Esegue numerosi errori di calcolo	2	
	3	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione - Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato - Esegue qualche errore di calcolo	3 / 4	
	4	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente - Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato - Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema MAX 4 punti	1	- Non giustifica la scelta della strategia risolutiva - Non commenta i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	1	
	2	- Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico poco adeguato o non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	2	
	3	- Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche imprecisione i passaggi del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	3	
	4	- Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva - Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	4	

VALUTAZIONE	/20
-------------	----------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI (MATEMATICA)
PER STUDENTI D.S.A.**

Indicatori degli obiettivi disciplinari previsti dal P.D.P.	Descrittori	Modalità di raggiungimento degli obiettivi disciplinari	Voto in decimi
Conoscenze Abilità Competenze	Ampie e approfondite con sicura padronanza degli argomenti. Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite, trasferendo gli stessi in contesti diversi e/o situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa.	In piena autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo	10
Conoscenze Abilità Competenze	Ampie e consolidate Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite trasferendo gli stessi in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa	In piena autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo	9
Conoscenze Abilità Competenze	Consolidate Applica i contenuti e le procedure acquisite trasferendo gli stessi in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa.	In autonomia	8
Conoscenze Abilità Competenze	Parzialmente consolidate Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto degli insegnanti curriculari. E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia.	Parzialmente guidato	7
Conoscenze Abilità Competenze	Essenziali Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dagli insegnanti curriculari. Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto degli insegnanti curriculari. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato.	Guidato	6

Conoscenze	Inadeguate		
Abilità	Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dagli insegnanti curricolari.	Totalmente guidato e non collaborativo	5
Competenze	Esplícita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dagli insegnanti curricolari.		
Conoscenze	Assenti		
Abilità	Non è in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dagli insegnanti curricolari.	Totalmente guidato e non collaborativo	4
Competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dagli insegnanti curricolari.		
Conoscenze	Assenti		
Abilità	Non è in grado di applicare semplici strategie di problem-solving e non collabora con gli insegnanti curricolari.	Mancata consegna e comportamento oppositivo	3
Competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze e non collabora con gli insegnanti curricolari.		

